

# Rassegna Stampa

21-03-2016

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	21/03/2016	21	<a href="#">Il cane nel burrone Si cala per salvarlo, muoiono insieme = Cerca di salvare il cane Morti insieme nel crepaccio</a> <i>Domenico Cantalamessa</i>	4
CORRIERE DELLA SERA	21/03/2016	19	<a href="#">La notte nel dirupo di nonna e nipotina</a> <i>Marco Gasperetti</i>	5
FATTO QUOTIDIANO	21/03/2016	6	<a href="#">Operazione Fisco Pulito: così si vendono i giudici = Mazzetta Tributaria la trionferà</a> <i>Francesco Bonazzi</i>	6
GIORNALE	21/03/2016	10	<a href="#">L'ecatombe che macchia di sangue una generazione</a> <i>Redazione</i>	9
REPUBBLICA	21/03/2016	21	<a href="#">Precipita e muore in un canalone per salvare il suo cane</a> <i>Redazione</i>	10
SECOLO XIX	21/03/2016	2	<a href="#">Le ragazze sul bus della morte = Bus Erasmus, angoscia per le italiane</a> <i>Francesco Olivo</i>	11
STAMPA	21/03/2016	55	<a href="#">Lunedì che tempo farà - Nord-Ovest, dopo la nevicata di marzo aria di primavera per l'Equinozio</a> <i>Luca Mercalli</i>	13
TEMPO	21/03/2016	8	<a href="#">La lunga scia di sangue sulle strade</a> <i>Davide Di Santo</i>	14
TEMPO	21/03/2016	14	<a href="#">AGGIORNATO - Precipita un ultraleggero Morti il pilota e un amico</a> <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	21/03/2016	1	<a href="#">- Nepal: il principe Harry in visita ai terremotati [FOTO] -</a> <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	21/03/2016	1	<a href="#">- Previsioni Meteo Pasqua e Pasquetta: grande incertezza, cresce il rischio di instabilità -</a> <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	21/03/2016	1	<a href="#">- Colossale tornado a Fort Lauderdale in Florida: VIDEO mozzafiato -</a> <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	21/03/2016	1	<a href="#">- Violento terremoto in Russia, magnitudo 6.6: tanta paura a Kamcatk -</a> <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	21/03/2016	1	<a href="#">- Pakistan, valanga seppellisce scuola: 2 bambini morti, 9 dispersi -</a> <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	21/03/2016	1	<a href="#">- Equinozio di Primavera, sole e caldo al Sud: Cosenza vola a +23C, in Calabria le temperature più alte -</a> <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	21/03/2016	1	<a href="#">- Previsioni Meteo: alta pressione nell'equinozio di primavera, ma martedì torna il maltempo -</a> <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	21/03/2016	1	<a href="#">- Terremoto in Nepal: scuola antisismica ricostruita da italiani a Rusuwa -</a> <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	21/03/2016	1	<a href="#">- Peggioramento da martedì: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni -</a> <i>Redazione</i>	25
ansa.it	21/03/2016	1	<a href="#">Morto in montagna per soccorrere cane - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	27
ansa.it	21/03/2016	1	<a href="#">Nepal, italiani ricostruiscono scuola - Piemonte</a> <i>Redazione</i>	28
ansa.it	21/03/2016	1	<a href="#">Fiamme in alloggio Torino, 2 intossicati - Piemonte</a> <i>Redazione</i>	29
ansa.it	21/03/2016	1	<a href="#">Harry in Nepal, omaggio a vittime sisma - Asia</a> <i>Redazione</i>	30
askanews.it	21/03/2016	1	<a href="#">Parte la primavera con 3 giorni di caldo, poi perturbazioni</a> <i>Redazione</i>	31
blitzquotidiano.it	21/03/2016	1	<a href="#">A1: cavalcavia sarà demolito dopo incendio. Orari chiusura</a> <i>Redazione</i>	32
blitzquotidiano.it	21/03/2016	1	<a href="#">Firenze, morta bimba 13 mesi scomparsa con la nonna</a> <i>Redazione</i>	33
blitzquotidiano.it	21/03/2016	1	<a href="#">Napoli, ambulanza del 118 senza revisione e assicurazione</a> <i>Redazione</i>	34
blitzquotidiano.it	21/03/2016	1	<a href="#">Nepal. Ricostruita da italiani scuola antisismica a Rusuwa</a> <i>Redazione</i>	35
blitzquotidiano.it	21/03/2016	1	<a href="#">Matteo Mari morto su Mondo Banditello per salvare il cane</a> <i>Redazione</i>	36
liberoquotidiano.it	21/03/2016	1	<a href="#">Varese, precipita ultraleggero: due morti - Ultim'ora</a> <i>Redazione</i>	37

# Rassegna Stampa

21-03-2016

quotidiano.net	21/03/2016	1	<a href="#">Incidente a Cassano Magnago, precipita ultraleggero: due morti - QuotidianoNet</a> <i>Redazione</i>	38
quotidiano.net	21/03/2016	1	<a href="#">Ritrovate nonna e nipotina scomparse, soccorsi difficili / VIDEO - QuotidianoNet</a> <i>Redazione</i>	39
repubblica.it	21/03/2016	1	<a href="#">A1, stanotte la demolizione del cavalcavia danneggiato dal tir in fiamme</a> <i>Redazione</i>	40
tiscali.it	21/03/2016	1	<a href="#">Nepal, italiani ricostruiscono scuola</a> <i>Redazione</i>	41
corriere.it	21/03/2016	1	<a href="#">PRecipita ultraleggero, due morti</a> <i>Redazione</i>	42
corriere.it	21/03/2016	1	<a href="#">Incidenti montagna, muore in un canalone</a> <i>Redazione</i>	43
corriere.it	21/03/2016	1	<a href="#">Morto in montagna per soccorrere cane</a> <i>Redazione</i>	44
corriere.it	21/03/2016	1	<a href="#">Valanga Val Pellice, soccorsi in azione</a> <i>Redazione</i>	45
corriere.it	21/03/2016	1	<a href="#">Harry in Nepal, omaggio a vittime sisma</a> <i>Redazione</i>	46
corriere.it	21/03/2016	1	<a href="#">Cavalcavia su A1 dovr#224; essere abbattuto</a> <i>Redazione</i>	47
ilgiornale.it	21/03/2016	1	<a href="#">Nel festival di frane e cadute dalla roulette esce Demare</a> <i>Redazione</i>	48
ilpost.it	21/03/2016	1	<a href="#">Sono spariti 550 milioni di barili di petrolio?</a> <i>Redazione</i>	49
ilquotidianoitaliano.it	21/03/2016	1	<a href="#">Bari, panico in via Nizza: incendio in un negozio di detersivi</a> <i>Redazione</i>	50
ilsecoloxix.it	21/03/2016	1	<a href="#">La frana ad Arenzano, l'Aurelia il giorno dopo</a> <i>Redazione</i>	51
ilsecoloxix.it	21/03/2016	1	<a href="#">- Precipita ultraleggero, 2 morti nel Varesotto</a> <i>Redazione</i>	52
ilsecoloxix.it	21/03/2016	1	<a href="#">- Arenzano, come cambia la viabilit? dopo la frana</a> <i>Redazione</i>	53
ilsecoloxix.it	21/03/2016	1	<a href="#">- Incendio in chiesa nello spezzino, forse causa sono candele</a> <i>Redazione</i>	54
ilsecoloxix.it	21/03/2016	1	<a href="#">- Strage di studenti sul bus dell&amp;rsquo;Erasmus, angoscia per le italiane</a> <i>Redazione</i>	55
italnews.info	21/03/2016	1	<a href="#">20 marzo 1944: L'ultima eruzione del Vesuvio raggiunge la massima potenza</a> <i>Redazione</i>	56
lastampa.it	21/03/2016	1	<a href="#">In 20 mila a Monteu Roero per Cant? J&amp;rsquo;Euv</a> <i>Redazione</i>	57
lastampa.it	21/03/2016	1	<a href="#">Precipita ultraleggero, 2 morti nel Varesotto</a> <i>Redazione</i>	58
lastampa.it	21/03/2016	1	<a href="#">Giovane precipita e muore per salvare il cane</a> <i>Redazione</i>	59
lastampa.it	21/03/2016	1	<a href="#">&amp;ldquo;La violenza nello stadio non deve rovinare la festa&amp;rdquo;</a> <i>Redazione</i>	60
lastampa.it	21/03/2016	1	<a href="#">Nel Vco sono 604 i volontari Aib: &amp;ldquo;Gruppo forte e unito&amp;rdquo;</a> <i>Redazione</i>	61
lastampa.it	21/03/2016	1	<a href="#">Si schianta un pullman di erasmus in Catalogna: 14 morti e decine di feriti</a> <i>Redazione</i>	62
lettera43.it	21/03/2016	1	<a href="#">PRecipita ultraleggero, due morti</a> <i>Redazione</i>	63
lettera43.it	21/03/2016	1	<a href="#">Morto in montagna per soccorrere cane</a> <i>Redazione</i>	64
lettera43.it	21/03/2016	1	<a href="#">Cavalcavia su A1 dovr#224; essere abbattuto</a> <i>Redazione</i>	65
online-news.it	21/03/2016	1	<a href="#">Valanga Juve e il Frosinone frena la Fiorentina  </a> <i>Redazione</i>	66
online-news.it	21/03/2016	1	<a href="#">A1 chiusa tra Capua e Caianello, va demolito un cavalcavia dopo l&amp;#8217;incendio  </a> <i>Redazione</i>	67
online-news.it	21/03/2016	1	<a href="#">Muore in montagna per soccorrere il cane  </a> <i>Redazione</i>	68
ilfattoquotidiano.it	21/03/2016	1	<a href="#">Cina, macchine in coda in autostrada: la montagna si sbriciola davanti a loro</a> <i>Redazione</i>	69

# Rassegna Stampa

21-03-2016

ilgiorno.it

21/03/2016

1

[Raffica di interventi in quota: tre incidenti in meno di un'ora](#)  
*Redazione*

70

Amore fatale per il suo cucciolo

## **Il cane nel burrone Si cala per salvarlo, muoiono insieme = Cerca di salvare il cane Morti insieme nel crepaccio**

*CANTALAMESSA A pagina 21 Tragedia nel Piceno. L'escursionista aveva 31 anni*

*[Domenico Cantalamessa]*

Amore fatale per il suo cucciolo Il cane nel burrone Si cala per salvarlo, muoiono insieme CANTALAMESSA A pagina 21 Cerca di salvare il cane Morti insieme nel crepaccio Tragedia nel Piceno. U escursionista aveva 31 anni Domenico Cantatamessa ASCOLI PICENO MUORE per cercare di salvare il cane. Un escursionista di Macerata è rimasto vittima di un incidente ieri pomeriggio sui Monti Sibillini. Matteo Mari, di 28anni, si trovava in località Aitino, nel comune di Montemonaco, per una passeggiata in montagna assieme ad alcuni amici e al proprio cane, quando all'improvviso l'animale si è allontanato ed è precipitato in un canalone. Il Ç åïïå istintivamente si è lanciato all'inseguimento, ma è scivolato perdendo l'equilibrio e cadendo nel precipizio su erba e neve: un volo di oltre cento metri, che non gli ha dato scampo. La zona non era coperta dal cellulare e l'amico presente al momento dell'incidente ha dovuto raggiungere il rifugio più vicino per chiamare i soccorsi. IL GIOVANE, al momento dell'arrivo dei salutari, era accanto al suo cane ormai senza vita. Un medico si è calato con un verricello nel burrone e ha provato a rianimare il ragazzo, ma è stato tutto inutile: Matteo Mari è morto praticamente sul colpo. Per recuperare il corpo sono state utilizzate tecniche Saf (Speleo alpino fluviali). Il Ç å òå è stato tirato su con un verricello, assieme al cane. La salma in tarda serata è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale Mazzoni di Ascoli. STANDO a quando ha riferito l'amico del giovane maceratese, il burrone non era visibile. Quello che è certo è che doveva essere un tranquillo pomeriggio montagna. Matteo Mari era partito da Macerata in mattinata per un'escursione sui Monti Sibillini e aveva voluto portare l'animale con sé. L'animale era scappato Matteo lo ha rincorso scivolando su erba e neve L'ULTIMO SELFIE Matteo Mari (a destra nella foto) con un amico e il suo cane. Il giovane risiedeva a Macerata ed era partito in mattinata per un'escursione sui Monti Sibillini -tit\_org- Il cane nel burrone Si cala per salvarlo, muoiono insieme - Cerca di salvare il cane Morti insieme nel crepaccio

## La notte nel dirupo di nonna e nipotina

Valdarno, gravissima la bimba di 18 mesi. Il racconto della donna: Mi ero persa, poi la caduta

[Marco Gasperetti]

La notte nel dirupo di nonna e nipotini Valdarno, gravissima la bimba di 18 mesi. Il racconto della donna: Mi ero persa, poi la caduta FIRENZE Ha camminato per ore medico e di un'infermiera del- investigatori che in passato la FIRENZE Ha camminato per ore nel bosco con la nipotina di un anno e mezzo spingendo il passeggino tra il fango di un torrente da guardare, pietre, speroni di roccia, salite impervie. Poi il buio l'ha sopraffatta ed esausta è caduta in un canalone con la bambina. E qui, con il volto coperto dal sangue e fratture alle braccia e alle gambe, ha trascorso la notte a settanta metri di distanza dalla piccola che ha pianto disperata chiamando la nonna e poi esausta si è addormentata. Quando ieri mattina, poco dopo le 7, il maresciallo dei carabinieri, Nello Fasciolo, è arrivato in quel luogo impervio la piccola non respirava più. Era in ipotermia, hanno raccontato i soccorritori. La nonna, Morena Pancrazzi 63 anni, era ferita ma ancora cosciente. Mi sono persa e poi sono caduta in un dirupo, ha detto ai soccorritori. Il telefonino l'aveva dimenticato a casa. È accaduto a Cascia di Reggello, Valdarno, tra le province di Firenze e di Arezzo. La bambina, figlia di due farmacisti che in un primo momento era stata creduta morta, è stata salvata da un intervento di un La vicenda Nonna e nipotina sono uscite per una passeggiata sabato a Reggello. Ma la sera non sono tornate a casa: scattano le ricerche Dopo una notte nonna e bimba vengono trovate domenica mattina in un canalone medico e di un'infermiera dell'elisoccorso. Era fredda, in assoluta ipotermia racconta Massimo Barattini, medico anestesista che con l'infermiera Patrizia Bauducco ha praticato le prime tecniche di rianimazione alla piccola, ma in questi casi ci sono speranze di ripresa. Le abbiamo praticato un massaggio cardiaco e la ventilazione per due ore e finalmente qualcosa è successo. Il cuore di Sofia è tornato a battere all'ospedale pediatrico Meyer, dove è stata trasportata in elicottero. Lotta tra la vita e la morte, ma adesso una scintilla di speranza si è accesa, senza quell'intervento di medico e infermiera per lei sarebbe stata la fine. Perché nonna Morena abbia deciso di arrivare sino a quel luogo sperduto, resta ancora un mistero. La donna avrebbe perso l'orientamento e dopo cinque chilometri di cammino si è trovata a Pontifogno, la località boschiva dove nonna e nipote sono state trovate. Il figlio della donna, Emanuele Pancrazzi, 35 anni, e mamma Jilena Dilendorfa, 38, origini lettoni, hanno raccontato agli investigatori che in passato la donna aveva avuto un altro episodio di spaesamento. L'allarme era scattato nel tardo pomeriggio di sabato. Alle 18 Morena e Sofia erano state avvistate da un testimone non lontano dalla chiesa del paese. Mezz'ora più tardi un escursionista aveva raccontato di averle viste sulla strada che porta alla collina. Poi più nulla, nonostante la mobilitazione delle squadre della protezione civile, vigili del fuoco e carabinieri e anche gruppi di compaesani che per tutta la notte avevano perlustrato il bosco. Anche il premier Renzi aveva telefonato al sindaco di Reggello per chiedere notizie. Nonna Morena, ricoverata per un trauma cranico e alcune fratture, all'ospedale Careggi di Firenze chiede continuamente di Sofia. La piccola lotta contro la morte al Meyer accanto a mamma e a babbo che sperano in un miracolo. Marco Gasperetti RIPRODUZIONE RISERVATA I soccorritori Era in assoluta ipotermia, dopo due ore di ventilazione ha dato i primi segnali L'intervento I soccorsi alla nipotina e alla nonna scomparse e poi ritrovate a Reggello (foto Ansa) -tit\_org-

STORIA DI COPERTINA

## Operazione Fisco Pulito: così si vendono i giudici = Mazzetta Tributaria la trionferà

[Francesco Bonazzi]

STORIA DI COPERTINA Operazione Fisco Pulito: così si vendono i giudici Auto, soldi, favori: una serie d'inchieste, da Nord a Sud, da Milano alla Sicilia, svela il malaffare di alcuni magistrati tributari pronti ad addomesticare sentenze per gli inquisiti. La rete della corruzione OBONAZZIAPAG.6-7 Mazzetta Tributaria la trionferà. È nei dettagli, si sa, a una certa miseria si coglie dai particolari. A leggere con attenzione le carte dell'inchiesta della Procura di Catania che il mese scorso ha portato ai domiciliari quattro persone per corruzione in atti giudiziari si scopre che un ruolo insospettabile lo gioca un dannato autoadesivo. Lo stemmino della giustizia tributaria, mai come in questi giorni nell'occhio del ciclone per gli arresti che sono andati in scena a Catania, Milano e Roma. Il giudice Filippo Impallomeni, presidente dell'ottava sezione della commissione tributaria provinciale di Catania, avrebbe redatto tutta una serie di provvedimenti favorevoli a una grossa concessionaria di automobili della città etnea, per un valore di quasi 800 mila euro. In cambio non avrebbe preso soldi ma, nell'arco di un quinquennio, avrebbe beneficiato di varie "utilità", come lavori gratis sulle auto di famiglia e l'uso gratuito di una Ford "B-Max". Su questa Ford, commette un'ingenuità: appiccica subito sul parabrezza un adesivo con lo stemma della sua magistratura. Il problema è che il giudice ha già i finanziari sul collo, che notano l'adesivo, controllano l'immatricolazione della vettura e vanno in concessionaria a chiedere di vedere tutti i documenti della macchina. Il concessionario e il magistrato vanno nel panico: come spacciare un prestito gratuito di oltre sei mesi per una prova-diente da due giorni? E quell'adesivo, subito rimosso, ma che comunque lascia il segno? Impallomeni viene ascoltato dalle cimici delle Fiamme Gialle mentre prepara la sua linea difensiva: "Io posso dire che la macchina l'ho presa per far fare pratica a mia moglie che la voleva fare. Poi quando la guidavo io, mettevo questo contrassegno, ma lo mettevo là...nel senso che magari vedevano sta cosa i posteggiatori, i ladri...". Eh sì, i posteggiatori, i ladri. Vero problema dell'Italia per bene, da Nord a Sud. Ma certo anche questi magistrati tributari, senza voler assolutamente generalizzare, cominciano a essere un po' un problema. Il catalogo degli ultimi mesi è questo. A Pistoia, un avvocato civilista che svolgeva la funzione di giudice della commissione tributaria provinciale è stato condannato in primo grado a cinque anni per corruzione in atti giudiziari: avrebbe preso una mazzetta e avrebbe stilato i ricorsi per conto di alcuni contribuenti. A Milano, tra gennaio e la scorsa settimana, nell'ambito della medesima inchiesta sono stati arrestati ben quattro giudici tributari. Secondo il pm Eugenio Fusco e Laura Pedio, avrebbero aggiustato un'enorme quantità di procedimenti fiscali a favore di imprese, in cambio di soldi e mazzette che venivano nascoste anche in cesti natalizi. A Roma, la mattina del 9 marzo, sono finite in manette 13 persone, accusate di aver pilotato e truccato in cambio di stecche decine di sentenze, tutte a danno dell'Agenzia delle Entrate. Tre di loro erano giudici tributari e uno, nel 2013, aveva subito una condanna a 4 anni e 4 mesi per fatti assolutamente identici a quelli contestati adesso. L'uomo braccato, tenta di cancellare le tracce. La lettura delle carte di queste tre inchieste, astraendosi dai profili penali che naturalmente sono tutti ancora da definire, lascia tantissima amarezza in chi ancora creda alla giustizia e allo stato di diritto. Perché non c'è solo il giudice con il problema della vetrofania, da appiccicare e staccare a seconda delle esigenze. C'è anche il misero tentativo, per lo stesso magistrato che ormai si sente braccato, di intervenire sul cancelliere per recuperare le sentenze sospette e provare a riscriverle in chiave meno favorevole al contribuente-corruttore. Peccato solo che invece le decisioni siano state già registrate e non c'è più nulla da fare. Nell'inchiesta romana le intercettazioni della Guardia di Finanza captano il fruscio delle banconote, che il commercialista "complice" chiama "fotocopie", e la voce di uno dei tre magistrati corrotti che conta a voce alta i soldi. Cinque, dieci, ventimila euro per volta. A volte anche 50 mila, da dividere con i professionisti che fanno parte del giro. A Milano le mazzette fiscali le nascondevano nei cesti di Natale, togliendo un po' di povertà alla nascita di Gesù Bambino. Ancora nella Capitale, un giudice arrestato, come si legge nell'ordinanza del Gip, si era messo al centro di una vera e propria rete di maneggi con

questo istruttivo catalogo operativo: "accogliere personalmente o far accogliere i ricorsi presentati presso la Commissione Tributaria Provinciale, ovvero presso quella Regionale; pilotare l'assegnazione dei ricorsi a sezioni ove operavano giudici compiacenti da lui individuati; predisporre bozze di sentenze da consegnare ai giudici relatori consentendo loro di utilizzarle per le motivazioni delle sentenze illecite; farsi portatore delle pretese dei giudici e delle al tre persone da lui coinvolte e consegnare loro il compenso pattuito". Un altro passaggio dell'inchiesta romana serve a capire come funziona il sistema. Un secondo giudice viene accusato di avere un "modus operandi" standard e dannatamente sfacciato: "Era solito contattare direttamente i professionisti che presentavano i ricorsi in Commissione tributaria (soprattutto in prossimità della data dell'udienza di discussione) e dopo essersi presentato come relatore, chiedeva appuntamenti presso il loro studio e/o presso la loro abitazione, adducendo la necessità di chiarimenti sul ricorso in trattazione". Una volta ottenuto l'incontro diretto, il magistrato "chiedeva subito somme di denaro per l'accoglimento dei ricorsi e spesso delegava agli stessi commercialisti la redazione delle sentenze di accoglimento, ponendo le spese di giudizio a carica dell'Amministrazione". In un'intercettazione, il giudice Luigi De Gregori dice a un commercialista: "Io ho carta bianca per accoglierlo completamente. Faccio accettare tutto. Io volevo questo tipo di collaborazione. Lei faccia le controdeduzioni...ma non più di tre pagine però... io accolgo tutto e le do le spese".

Vicende penali e vicende di sistema A questo punto ci sono tutti gli elementi per abbandonare le vicende penali e passare agli aspetti che potremmo definire, con una brutta parola, "di sistema". Le commissioni tributarie sono composte da tre giudici, dei quali uno è di norma togato e fa il presidente, mentre due possono essere avvocati, commercialisti, ragionieri, notai, ex dipendenti dell'amministrazione finanziaria ed ex ufficiali della Guardia di Finanza. Non solo, ma non mancano geometri, ingegneri e architetti, ammessi inizialmente per le questioni catastali, ma poi pian piano autorizzati a giudicare su tutto. Per dare un'idea della posta in gioco, le commissioni provinciali (primo grado) e regionali (secondo grado) nel 2015 hanno deciso una massa di 600 mila cause originate da richieste del Fisco, per un valore di non meno di 32 miliardi di euro. I giudici tributari sono poco più di cinquemila e sono sostanzialmente pagati a cottimo, un tanto a sentenza. I presidenti di Commissione arrivano in totale a 60 mila euro lordi l'anno, ma un giudice medio ne incassa non più di 5-6 mila e il suo compenso fisso mensile di solito oscilla tra i 400 e i 500 euro. Per gli stakanovisti della sentenza si può arrivare a 15 mila euro l'anno, ma sono eccezioni. Sono cifre basse, ma spiegano i casi di corruzione? Certo che no, altrimenti gli operai dovrebbero essere tutti ladri. Ma il meccanismo del cottimo spiega una particolarità che emerge dalle inchieste in corso: quell'adesso farsi scrivere le sentenze dagli avvocati e dai commercialisti dei contribuenti. Racconta un importante avvocato milanese, che ha accettato di spiegare al "Fatto Quotidiano" come funzionano le commissioni tributarie ("Niente nome, altrimenti non vinco più una causa), "La preparazione giuridica media de

lle commissioni provinciali è abbastanza mediocre, mentre nelle regionali va un po' meglio, ma a livelli non del tutto soddisfacenti. La cartina di tornasole è data dalla stesura delle sentenze, che si rivolgono in un massimo di due paginette anche su questioni complesse. Ma come fanno? Va bene la sintesi, ma la causa va un minimo trattata o no?". E ancora si racconta la storia, accaduta in un tribunale penale della Bassa lombarda, del presidente del collegio che chiese ai legali dell'imputato per reati fiscali come mai avessero perso contro l'Agenzia delle Entrate di fronte alla commissione tributaria provinciale con quelli che gli fecero vedere la "sentenza". "La Commissione respinge il ricorso. Buongiorno". Il giudice rimase senza parole. Dunque una paginetta, massimo due, e via. Tanto al massimo sono 25 euro a sentenza. Non solo, ma un altro fenomeno che segnalano vari avvocati, anche a Roma, è quello dei presidenti "dormienti". Anche quando si tratta di magistrati di rango, con un grande passato alle spalle, spesso si adagiano completamente e lasciano che faccia tutto il relatore. Che come si vede dalle inchieste in corso, è la figura chiave di tutto il procedimento. Nelle carte dell'indagine romana, ad esempio, uno dei relatori "venduti" si informa con cautela in cancelleria se un certo presidente sia "uno che lascia fare", come tutti gli altri. La valutazione gli serve per proporre i propri servizi al commercialista del contribuente senza paura di sbagliare il colpo. Se si può trarre una relazione da tutto ciò, forse è proprio quello di avere più contrappesi al relatore nel collegio, visto che il terzo giudice è addirittura



spesso trattato come un fantasma. Ma anche i fantasmi servono, quando un collegio giudica 15 cause in un giorno. Il sistema che oggi è nell'occhio del ciclone ha comunque un pregio che non va dimenticato, specie in un Paese come l'Italia: una durata media delle cause più che accettabili. Si tratta di un anno e mezzo per il primo grado e di massimo due per le Regionali. Buona parte del merito, a parte il lavoro dei giudici, è anche delle procedure, visto che qui non I numeri 32 I miliardi le richieste del Fisco nel 2015 generate da circa 600 mila cause 5.000 Il numero dei giudici tributari e sono pagati a cottimo 500 Lo stipendio dei presidenti di Commissione è di circa 60.000 euro lordi l'anno, ma un giudice medio ne incassa non pili di 5-6 mila e il suo compenso fisso mensile di solito oscilla tra i 400 e i 500 euro sono previste prove orali. Ma quando si arriva in Cassazione, dove siedono solo giudici togati, la media si alza a quattro anni, con punte di sette. Non è un caso che gli organismi della magistratura tributaria abbiano offerto il distacco di 500 magistrati "onorari" per smaltire l'enorme arretrato. Il nodo della selezione dentro i tribunali Ancora un avvocato milanese fa un'inaspettata sintesi: "Forse sono giudici dalla non eccelsa preparazione giuridica, magari gente che nella libera professione non ha avuto fortuna, ma sono giudici che lavorano. Nella mia carriera, le uniche udienze di pomeriggio che mi sono capitate sono quelle in commissione tributaria. Vorrà dire qualcosa?". Poi, certo, resta il nodo della selezione. Oggi avviene con un bando del ministero dell'Economia e Finanze molto generoso in quanto a requisiti. E' ammessa anche gente laureata in legge solo da due anni. Se uno invece pensa a quanto sono difficili gli esami da magistrato ordinario o da procuratore legale, poi capisce perché nelle cause tributarie a volte si scontrino culture diverse. Non solo, ma i tanti giudici che arrivano dai ranghi dell'amministrazione finanziaria dello Stato spesso sono portatori di un'impostazione per natura schiacciata sulle posizioni del Fisco. E questo non va bene per il cittadino. C'è infine un dato che colpisce un po' tutti coloro che bazzicano le commissioni tributarie: i giudici sono tutti almeno sessantenni. Sarà per questo che quei (pochi) che delincono spesso sottovalutano le dotazioni tecnologiche della Guardia di Finanza. Vivono in un mondo dove l'autoadesivo giusto risolve tutto.

**CO RIPRODUZIONE RISERVATA** Posso dire che l'auto l'ho presa per far fare pratica a mia moglie. Poi quando la guidavo io, mettevo questo contrassegno, ma lo mettevo là...

**ROMA: LA GUARDIA DI FINANZA CAPTA IL FRUSCIARE DELLE BANCONOTE, CHE UN "COMPLICE" CHIAMA "FOTOCOPIE" E UNO DEI TRÉ MAGISTRATI CORROTTI CHE CONTA GLI EURO** Auto, soldi, favori: una serie d'inchieste, da Nord a Sud, da Milano alla Sicilia, svela il malaffare tra alcuni giudici fiscali, pronti ad addomesticare le sentenze per gli inquisiti in un'intercettazione, il giudice Luigi De Gregori dice a un commercialista: "Ho carta bianca- Faccio accettare tutto. Lei faccia le controdeduzioni... accolgo tutto e le do le spese" Intuito il Paese Quello che emerge è una realtà diffusa nell'intera penisola, da Nord a Sud, da Milano alla Sicilia -tit\_org- Operazione Fisco Pulito: così si vendono i giudici - Mazzetta Tributaria la trionferà



## L'ecatombe che macchia di sangue una generazione

[Redazione]

===1 Simbolo Il progetto è nato nell'87 L'ecatombe che macchia di sangue una generazione Sono tre milioni i ragazzi italiani che hanno studiato all'estero. Questo l'incidente più grave sogno della generazione Erasmus spezzato dalle lamiere di un'auto, in Spagna. È un destino beffardo quello di morire all'estero alla ricerca di un'opportunità. Un'idea su cui in tempo di crisi sempre più cervelli in fuga dall'Italia stanno investendo. Il progetto European region action scheme for the mobility of university students nato nel 1987 ha permesso a tre milioni di italiani di completare gli studi universitari all'estero garantendo a chi vuole di sfruttare l'opportunità di studiare, formarsi, insegnare o fare opera di volontariato in un Paese europeo. L'incidente in cui hanno perso la vita sette nostri connazionali è il peggiore di cui si abbia notizia. Il ricordo come all'incidente nella zona di Saragozza del 26 giugno 2008 quando morirono tre studenti di Rovere di Verona Elisabetta Guglielmini, di 22 anni e un esame dalla laurea in Scienza della comunicazione, il fratello Nicolo di 17, e una loro amica, Sara Ravelli di 16 anni. Questi ultimi due erano in Spagna per una breve vacanza su invito di Elisabetta, che dallo scorso settembre si trovava a Saragozza con un progetto Erasmus. L'auto su cui viaggiavano i tre italiani ha invaso l'altra corsia e si è scontrata frontalmente con un camion con targa polacca. Negli ultimi 30 anni la generazione Erasmus ha pagato un prezzo altissimo. E quasi sempre le vittime sono donne che inseguono il sogno di un'Europa diversa. La prima di cui si abbia notizia è la studentessa Romina Calcinari, la 22enne urbinata trovata morta per un ictus a Galway, in Irlanda. Era il 1996. Cinque anni dopo due studentesse catanesi, Ilaria Favara e Lucia Anna Messina, morirono nell'incendio dell'Hotel du Palais a Parigi appiccato da un piromane e reso incontrollabile dalla mancanza di misure anti incendio adeguate. Erano in Francia nell'ambito del programma universitario Erasmus, con una borsa di sei mesi all'Università di Arras, tra Parigi e INTERNAZIONALE Il progetto ha il nome del filosofo olandese Erasmo da Rotterdam. Nel 2004 il 23enne leccese Daniele Caiaffa venne ucciso a colpi di coltello a Clujnapoca, nella regione della Transilvania in Romania. La sua colpa? Aver difeso due amiche che erano con lui. Tre anni dopo a Liegi, in Belgio, a morire sono Sofia Fanfani, studentessa dell'Università di Siena residente a San Casciano in Val di Pesa (Firenze) e il suo fidanzato siciliano, che in Belgio faceva l'operaio, sono stati avvelenati da esalazioni di monossido di carbonio uscite dallo scaldabagno della loro abitazione. L'ultima studentessa Erasmus morta all'estero era la 20enne napoletana Tullia Ciotola, morta in Romania per le ustioni riportate dopo l'incendio della discoteca Colectiv di Bucarest assieme ad altre 38 giovanissime vittime. La Ciotola era iscritta all'Orientale di Napoli in Scienze politiche e relazioni internazionali. -tit\_org- L'ecatombe che macchia di sangue una generazione

## **Precipita e muore in un canalone per salvare il suo cane**

[Redazione]

ASCOLI ROMA. Muore tentando di salvare il suo cane. È successo ieri sui Monti Sibillini, ad Aitino di Montemonaco, dove un giovane escursionista ha perso la vita. Il ragazzo stava facendo un'escursione, insieme ad alcuni amici, quando il cane è scivolato in un canalone, e cercando di recuperarlo è finito nel precipizio. Sono immediatamente arrivati i vigili del fuoco e un medico si è calato in fondo al canalone ma inutilmente. Non ha potuto far altro che constatare la morte del giovane e del cane. -tit\_org-

## Le ragazze sul bus della morte = Bus Erasmus, angoscia per le italiane

[Francesco Olivo]

IL PULLMAN DELLA GITA ERASMUS SI È RIBALTATO FORSE PER UN ERRORE DELL'AUTISTA Le ragazze sul bus della morte Fino a 7 studentesse italiane tra le 13 vittime in Spagna: una è genoves' BARCELLONA. Tragedia al ritorno dalla "Notte dei fuochi" di Valencia: uno dei pullman carichi di universitari del programma Erasmus diretti a Barcellona si è schiantato a metà strada, forse per un colpo di sonno dell'autista. Le vittime sono almeno 13 e fino a 7 sarebbero italiane: fra loro anche una ragazza genovese. A tarda ora si parlava di 8 dispersi e le identificazioni erano in corso. OLIVO 2e3 Una gru raddrizza il pullman dopo l'incidente nei pressi di Tarragona, sull'autostrada Valencia-Barcellona La strage degli universitari Bus Erasmus, angoscia per le italiane La Farnesina: tra le 13 studentesse morte in Spagna fino a 7 connazionali. Una è genove; FRANCESCO OLIVO BARCELLONA. Gli EI-aSITIUS, le studentesse, la festa di Valencia e poi la morte all'alba. La strage delle ragazze comincia nella notte di Valencia, con la festa più bella, Las Fallas. Le studentesse salgono sul bus, stanche per la serata, pronte a dormire per quelle tre ore abbondanti di viaggio, si torna a Barcellona, la città dell'Erasmus. Dormono tutti su quel maledetto pullman, così, quando alle sei del mattino il bus comincia a fare zig zag, in pochi se ne accorgono. Forse dorme anche il conducente e arriva il primo botto: l'autobus sbatte contro il guard rail e finisce nella corsia opposta. Un secondo dopo e arriva un'altra vettura: lo schianto frontale è terribile. Urlavano tutti lo racconta uno studente olandese seduto fuori dall'ospedale di Tortosa. Siamo a Freginai, non lontano da Tarragona, a 30 chilometri dalla capitale catalana. Il primo a mandare un messaggio è un giovane turco, rimasto illeso: mandate qualcuno, scrive a un amico seduto, fortuna sua, in un altro autobus. Per i soccorritori è un inferno, le ambulanze arrivano subito, si capisce subito che il bilancio è terribile: 14 morti dice la Generalitat catalana, un numero ridotto poi di un'unità due ore più tardi. Ma ci sarebbero 8 dispersi. Sono tutte chicas, ragazze dice, quasi senza credere alle sue stesse parole l'assessore catalano agli interni. Quando si capisce che si tratta di studenti Erasmus in gita a Valencia si muovono i consoli di mezzo mondo. Quello italiano, Stefano Nicoletti, si sposta come un ossesso per gli ospedali della zona, cercando qualche buona notizia. Ma la comunicazione della Farnesina, arrivata a tarda sera, fa spegnere ogni illusione: Fino a sette vittime italiane. Nella notte arrivano i primi nomi: Valentina Gallo di Firenze è la prima di una terribile lista. Ma le operazioni di riconoscimento delle vittime sono difficili. Non è ancora ufficiale, ma è quasi certo che fra le vittime c'è anche una ragazza genovese: lo testimonia il padre di un'altra passeggera sopravvissuta al disastro. E una tragedia italiana e internazionale, sull'asfalto dell'autostrada catalana sono finiti i ragazzi di quattordici diversi Paesi del mondo, non solo europei, un bilancio terribile, che è anche una fotografia di una generazione, quella che studia all'estero e trascorre un anno tra libri, esami e divertimento e poi magari decide di restare per tentare la fortuna lontano da casa. Succede spesso, specie a Barcellona, ma per tredici di loro, però, l'esperienza più bella è anche stata l'ultima. Nel pullman noleggiato dall'Erasmus Student Network c'è Annalisa Riba, studentessa torinese di Farmacia, che qualche ora più tardi in un ospedale in stato di choc ripeteva non so perché mi trovo qui. Nessuna notizia fino a ieri sera della sua amica Serena Saracino, di Torino. I genitori di entrambe le ragazze sono partiti immediatamente per Barcellona. Le autorità catalane arrivano sul luogo della tragedia, spiegano poco, attente ad avvertire prima le famiglie e poi la stampa, è un dovere. Arrivano anche gli psicologi, gli stessi che un anno fa esatto consolavano, o almeno ci provavano, i familiari delle vittime della sciagura aerea Germanwings, partito a pochi chilometri dallo schianto di questo bus. La dinamica dell'incidente è oggetto di un'indagine, ma secondo le ricostruzioni che ieri emergevano dal commissariato della cittadina catalana di Tortosa pare che il pullman abbia improvvisamente sterzato, in presenza di una leggera curva, travolgendo il guard rail, finendo sull'altra corsia, dove si è schiantato in un terribile frontale con un'auto nella quale viaggiavano tre persone, rimaste ferite. L'autista, un uomo esperto, mai un incidente in carriera, raccontano dalla compagnia di bus, non aveva bevuto, ne assunto stupefacenti, si è addormentato, è l'ipotesi più

verosimile, sulla bocca di tutti. I Mossos d'Esquadra, la polizia catalana, hanno dichiarato che l'uomo è indagato per omicidio plurimo, oggi un giudice lo ascolterà. @BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI 1Í luògo della tragedia ' ér Soccorritori al lavoro attorno al pullman su cui viaggiavano gli studenti Erasmus Sopra, tré delle ragazze coinvolte nel terribile schianto di ieri In alto a sinistra Valentina Gallo, una delle vittime, e Annalisa Riba, rimasta ferita. Sotto Elena Maestrini, ferita anche lei â L'arrivo dei primi soccorsi. In mattinata, che hanno steso i teli sull'autostrada per coprire i corpi delle vittime. Solo In serata, la Farnesina ha divulgato una prima nota In cui ha certificato la presenza di giovani Italiane tra le vittime dell'incidente AFP -tit\_org- Le ragazze sul bus della morte - Bus Erasmus, angoscia per le italiane

## Lunedì che tempo farà - Nord-Ovest, dopo la nevicata di marzo aria di primavera per l'Equinozio

[Luca Mercalli]

Nord-Ovest, dopo la nevicata di marzo aria di primavera per l'Equinozio. Una ventata di primavera è giunta tra sabato e ieri proprio in corrispondenza dell'Equinozio, tuttavia una depressione approfondita dalla Spagna verso il Sud Italia si appresta a riportare nubi, piogge e forti venti sulle regioni centro-meridionali (lo scirocco porterà temperature di 25°C in Sicilia e Calabria); i cieli resteranno invece più soleggiati al Nord. Generale rasserenamento giovedì e venerdì, mentre per previsioni pasquali affidabili è ancora presto. Nelle prime due decadi di marzo hanno prevalso fresche correnti nordorientali, e in particolare un'irruzione fredda dall'Est Europa è giunta la sera di martedì 15 attivando una depressione mediterranea che mercoledì ha dato luogo a precipitazioni abbondanti sui settori occidentali di Piemonte e Liguria: poche decine di chilometri si passava dal suolo asciutto di Alessandria ai 39 mm d'acqua di Torino e ai 73 mm di Alassio, e sotto vigorosi venti da Nord-Est per alcune ore la neve è scesa fino in pianura, per la seconda volta in questo mese, da Torino (depositi variabili, 3 cm in centro e 10-12 lungo il Po fino a Cuneo (30 cm), e anche un metro di neve fresca è caduto dalle Valli di Lanzo al Monviso a quote di 1500 m; una nevicata intensa e tardiva benvenuta dopo un inverno mite e secco, ma di per sé non è eccezionale per il periodo. Bora a 94 km/h a Trieste e, sempre mercoledì, un nubifragio da 75 mm di pioggia e grandine ha estinto la siccità a Siracusa. Tra giovedì e venerdì ampie schiarite al Settentrione, mentre nubi e piogge si concentravano al Sud e in particolare sui versanti adriatici e ionici: dal Subappennino Dauno al Metapontino, 20-50 mm di pioggia su suoli già saturi sono bastati a causare piene fluviali e straripamenti, con colture allagate, numerose interruzioni stradali e crollo parziale di un ponte a Stigliano (Matera); forti temporali anche in Calabria, un'auto caduta in un torrente ingrossato presso Lamezia Terme (2 vittime). Sabato è tornato ovunque il sereno con temperature in deciso aumento (19°C a Milano, Bologna e Frosinone), ieri sempre soleggiato e tiepido ma con nubi avanzate dalla Sardegna. Domani è la Giornata Mondiale dell'Acqua ([www.unwater.org/worldwaterday](http://www.unwater.org/worldwaterday)), e alle straordinarie caratteristiche di questo indispensabile e sempre più minacciato elemento è dedicato il libro dell'acqua, del fisico e divulgatore Alok Jha, pubblicato da Bollati Boringhieri.

-tit\_org- Lunedì che tempo farà - Nord-Ovest, dopo la nevicata di marzo aria di primavera per Equinozio

Precedenti Decine di mortali con bus in Spagna. In Italia la memoria va ad Avellino

## La lunga scia di sangue sulle strade

[Davide Di Santo]

Precedenti Decine di mortali con bus in Spagna. In Italia la memoria va ad Avellino Davide Di Santo d.disanto@iltempo.it Errore umano. Forse un colpo di sonno. Quello di Terragona è solo l'ultimo, grave incidente che ha coinvolto pullman turistici o autobus di linea registrato in Spagna negli ultimi anni. Un copione già vista, agghiacciante come la lunga lista di tragedie sulle strade, tutte simili e diverse al tempo stesso. Cinque ragazzi tra i 13 e i 15 anni, giovani calciatori che tornavano da una partita, morirono a Badaloz due anni fa quando un minibus si scontrò con un escavatore. Lo stesso anno a Murcia si contarono 14 morti e 41 feriti: andavano a Madrid per una cerimonia religiosa. Nel 2013 ad Avila i morti furono nove: il conducente finì a processo, anche in quel caso si trattò di un colpo di sonno. Nel 2009 un pullman di turisti olandesi si ribaltò a San Poi de Mar, Barcellona: sei morti e decine di feriti. C'era anche un bambino tra le otto vittime della AP-7, a Castellón, dove lo scoppio di una gomma fece uscire fuori strada da un bus di nordafricani diretti in Marocco. Lo stesso anno nove turisti finlandesi morirono a Benalmadena (Malaga). Il loro pullman si ribaltò a causa del sorpasso azzardato di un SUV il cui conducente risultò ubriaco. Una lista lunghissima e drammatica. Madrid, otto morti tra cui un neonato di 18 mesi). Saragozza, cinque vittime. Huelva, venti morti per il ribaltamento di un bus di anziani in gita a La Palma del Condado. Nel 2000 una tragedia che fece piangere tutta la Spagna. Ventidue bambini e cinque adulti persero la vita quando l'autobus su cui viaggiavano di ritorno da un campo estivo nella città di Soria Golmayo si scontrò con un camion che trasportava bestiame. In Italia la memoria va alla strage di Avellino. La sera di domenica 28 luglio 2013 un pullman di pellegrini di ritorno da Pietrelcina precipitò da un viadotto alto 30 metri sull'A16 tra Monteforte Irpino e Baiano: 40 morti e 10 feriti. Il processo per stabilire le responsabilità, con più di cento parti civili, è ancora in corso. Pochi giorni prima sei 40 Morti Il 28 luglio 2013 un bus precipitò da un viadotto dell'A16 persone morirono e cinque rimasero ferite in un incidente lungo la discesa che porta da Avellino Ovest e Baiano, lo stesso punto in cui è finito l'autobus nella scarpata. A giugno dello stesso anno in Molise due bus di linea si scontrarono. Il bilancio fu di tre morti. Il 16 febbraio 2010 un pullman francese in gita scolastica in Italia precipitò in una scarpata vicino a Massa, in Toscana. Tre i morti: l'autista, una maestra e un bambino. Tragedie tutte simili e diverse al tempo stesso. 5 Minorenni Morti a Badaloz due anni fa. Erano giovani calciatori -tit\_org-

? Varese

## **AGGIORNATO - Precipita un ultraleggero Morti il pilota e un amico**

[Redazione]


Várese Precipita un ultraleggero Morti il pilota e un amico VÁRESE Ad Oggiona con Santo Stefano (Várese) un velivolo ultraleggero è precipitato al suolo all'interno di un agriturismo. In conseguenza dell'impatto le due persone che si trovavano a bordo dell'aereo sono morte. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco. L'incidente è avvenuto a pochi metri dalla pista, a Cassano Magnagno. Le vittime dell'incidente aereo sono U pilota Dario Fantinato di 65 anni, titolare dei supermercati Carrefour di Várese, e un dentista di 51, Antonio Guidotti, suo amico, anche lui di Várese, padre di três figli. Lo schianto è avvenuto poco prima delle 17. Alcuni testimoni hanno riferito di aver visto l'ultraleggero urtare la cima di un albero nella zona boschiva limitrofa all'aviosuperficie. -tit\_org-





## - Previsioni Meteo Pasqua e Pasquetta: grande incertezza, cresce il rischio di instabilità -

[Redazione]

Previsioni Meteo Pasqua e Pasquetta: grande incertezza, cresce il rischio di instabilità. Previsioni Meteo, la tendenza per Pasqua e Pasquetta: situazione molto incerta, tutto dipenderà dal seguito del ciclone "Gaby". Rischio d'instabilità concreto in molte Regioni. Di Peppe Caridi -20 marzo 2016 - 17:45 [avnpanel43-640x239]. Inizia la Settimana Santa che ci condurrà all'attesissima festività di Pasqua, che quest'anno cade molto presto rispetto al solito, addirittura a fine marzo in concomitanza con il weekend in cui torneremo all'ora legale. Un passaggio che cambierà la nostra vita stagionale, con giornate più lunghe e luminose: in questa prospettiva, con avvicinarsi di Pasquetta e dopo un weekend caratterizzato da tanto sole e clima mite, cresce la voglia di scampagnate egite all'aperto, in un contesto tipicamente primaverile. Tutti, quindi, iniziano a chiedersi che tempo farà proprio a Pasqua e Pasquetta. Una domanda a cui ancora non è possibile dare oggi risposte attendibili. CORONA PASQUALE TARENTINO Come ogni anno, infatti, Pasqua capita in un delicato momento di passaggio stagionale tra inverno e la primavera: difficile fare previsioni per il prossimo weekend, anche perché l'Italia in settimana verrà attraversata da un nuovo violento ciclone chiamato Gaby che scombussolerà gli assetti barici in tutto il Mediterraneo. Il seguito, quindi, è ancora tutto da decifrare: al momento le previsioni possono ritenersi attendibili fino a venerdì 25 marzo, già ampiamente descritte nell'apposito bollettino. Equinozio di Primavera, le Previsioni Meteo: allerta per arrivo del ciclone Gaby al Centro/Sud nella Settimana di Pasqua.  Volgere lo sguardo oltre, può rappresentare un vero e proprio azzardo. Fatto sta che in base agli ultimi aggiornamenti, anche per Pasqua e Pasquetta cresce il rischio di fenomeni di instabilità, domenica soprattutto al Sud, lunedì in modo particolare al Nord. Ovviamente è ancora presto per una previsione più precisa. Alle attuali condizioni, lo scioglimento della prognosi previsionale per Pasqua e Pasquetta richiede ancora qualche giorno. Tutte le novità saranno prontamente comunicate nel MeteoNotiziario di MeteoWeb.

## - Colossale tornado a Fort Lauderdale in Florida: VIDEO mozzafiato -

[Redazione]

Colossale tornado a Fort Lauderdale in Florida: VIDEO mozzafiato Un gigantesco e terrificante tornado si è formato a poca distanza dalla costa Di Filomena Fotia -20 marzo 2016 - 17:28[tornado-fort-lauderdale-640x321] Fenomeno mozzafiato al largo della spiaggia di Fort Lauderdale, in Florida(USA). Un gigantesco e terrificante tornado si è formato a poca distanza dalla costa nel pomeriggio di sabato 19 marzo, vicino al Bahia Mar Hotel. Perfettamente visibili i vortici che hanno, si è appreso, danneggiato catamarani e sollevato oggetti presenti in spiaggia. Ecco i video che stanno spopolando sui social:

## - Violento terremoto in Russia, magnitudo 6.6: tanta paura a Kamcatsk -

[Redazione]

Violento terremoto in Russia, magnitudo 6.6: tanta paura a Kamcatsk Forte scossa di terremoto in Russia, epicentro nella Penisola di Kamcatka Di Peppe Caridi -21 marzo 2016 - 00:24 [Sismografo-2] Violenta scossa di terremoto in Russia pochi minuti fa: la terra ha tremato alle ore 23:50 italiane, appena al largo della della Penisola di Kamcatka, nel settore più orientale della Russia. Scossa di magnitudo 6.6 a 29.6 km di profondità con epicentro pochi chilometri a Sud della città di Kamcatsk. Al momento non abbiamo notizie di conseguenze sul territorio. Seguiranno aggiornamenti.

## - Pakistan, valanga seppellisce scuola: 2 bambini morti, 9 dispersi -

[Redazione]

Pakistan, valanga seppellisce scuola: 2 bambini morti, 9 dispersi Di Peppe Caridi -20 marzo 2016 - 09:09[slavina-valanga]Una valanga si è abbattuta su un villaggio nepalese, seppellendo la scuola: soccorritori sono riusciti finora ad estrarre di corpi senza vita di due bambini, altri nove risultano dispersi. La tragedia è avvenuta nel pomeriggio di ieri nel villaggio di Susom, 40 chilometri a nord della città di Chitral, nella provincia nordoccidentale di Khyber Pakhtunkhwa. Le probabilità di ritrovare qualcuno vivo sono molto basse, ha detto il vicesindaco Mohammad Ali. Ma continuiamo le ricerche, alle volte delle persone sono state ritrovate vive sotto la neve dopo 20 ore. Il maltempo che si è abbattuto sul Pakistan in questi ultimi giorni ha ucciso 79 persone, ferito oltre cento e danneggiato 240 abitazioni, secondo la Protezione civile nazionale. Molte frane si sono abbattute sui villaggi, così come molti tetti di case sono crollati a causa delle piogge incessanti.

## - Equinozio di Primavera, sole e caldo al Sud: Cosenza vola a +23C, in Calabria le temperature più alte -

[Redazione]

Equinozio di Primavera, sole e caldo al Sud: Cosenza vola a +23 C, in Calabria le temperature più alte. Sole e caldo in tutt'Italia nel giorno dell'Equinozio di Primavera: picchi di +23 in Calabria, nei prossimi giorni temperature in ulteriore aumento. Di Peppe Caridi -20 marzo 2016 - 12:37 [AERONET\_ETNA]. Nel giorno dell'Equinozio di Primavera splende il sole e fa caldo al Sud Italia, dopo il maltempo dei giorni scorsi con un prolungamento invernale durato fino a venerdì. Ma nel weekend dell'Equinozio, scoccato stamattina alle 05:30, le condizioni meteorologiche sono di fatto primaverili in tutto il Paese, anche nel meridione. Stamattina la Regione più calda è la Calabria, con temperature diffusamente sui +21/+22 dalla piana di Gioia Tauro al Golfo di Sant'Eufemia fino alla valle del Crati. A Rende (Cosenza) ci sono +23 C, e al momento è la città più calda d'Italia. Il clima è limpido, soleggiato e terso su gran parte del territorio. Al Sud sventa Etna innevata dopo il maltempo dei giorni scorsi, visibile sia da Calabria che da Sicilia anche da grandi distanze. AERONET\_Rome\_Tor\_Vergata.2016080.terra.1km. Al secondo posto delle Regioni più calde fino al momento segue la Puglia con +20 a Lecce e Valenzano, +19 a Brindisi, Foggia, Fasano, Acquaviva delle Fonti e Terlizzi, +18 a Taranto e Cerignola, +17 a Bari e Putignano. Ma il clima è mite in tutto il Paese: persino Bologna, Cesena, Forlì e Ancona sono a +19 C, in Romagna abbiamo picchi di +20 C, così come in Sardegna e Sicilia. Temperature tra +16 e +17 anche in pianura Padana e nei fondovalle alpini. Nei prossimi giorni farà ancora più caldo in tutto il Paese, soprattutto al Sud a inizio settimana. Equinozio di Primavera: il Punto Gamma alle 05:30 di oggi Equinozio di Primavera, ecco perché quest'anno è il 20 marzo. Due comete sfiorano la Terra

## - Previsioni Meteo: alta pressione nell'equinozio di primavera, ma martedì torna il maltempo -

[Redazione]

Previsioni Meteo: alta pressione nell'equinozio di primavera, ma martedì torna il maltempo. Secondo le previsioni del Centro Epson Meteo, un nuovo peggioramento del tempo si profila nel corso della prima parte della prossima settimana. Di Filomena Fotia -20 marzo 2016 - 13:27 [Equinozio2016\_2-640x354]. In questo fine settimana il rinforzo dell'alta pressione sta garantendo condizioni di tempo stabile e prevalentemente soleggiato con temperature tipiche di inizio primavera. Secondo le previsioni del Centro Epson Meteo, un nuovo peggioramento del tempo si profila nel corso della prima parte della prossima settimana, in particolare tra martedì e mercoledì quando sull'Italia sarà presente un profondo vortice ciclonico che coinvolgerà soprattutto le regioni del Centrosud. L'arrivo del maltempo sarà preceduto tra lunedì e martedì da venti di Scirocco che saranno responsabili di un sensibile rialzo delle temperature al Sud con punte localmente vicine ai 25 gradi. A seguire, per il ponte di Pasqua, la tendenza rimane al momento molto incerta. L'equinozio di primavera: ha così ufficialmente inizio la stagione primaverile. Le ore di luce e di buio torneranno pari proprio questa domenica poi, giorno dopo giorno, la differenza fra ore di luce e di buio andrà aumentando fino al solstizio d'estate, giorno in cui le ore di illuminazione raggiungeranno il massimo. Lunedì in tutto il Paese la nuvolosità è variabile intervallata di tanto in tanto da qualche schiarita. Le zone maggiormente soleggiate saranno i settori a nord del Po e la Sicilia. Soprattutto nella prima parte della giornata piogge deboli o pioviggini nelle regioni centrali, in particolare tra bassa Toscana, Umbria, nord del Lazio ed Abruzzo e Marche meridionali. Nel pomeriggio non si escludono sporadici brevi piovvaschi attorno all'Appennino settentrionale, nelle Prealpi nordorientali e attorno all'Appennino centrale. Temperature in aumento nelle regioni del medio versante tirrenico, al Sud e nelle Isole, dove si potranno superare i 20 C. Le zone più calde saranno Puglia, Calabria e Sicilia dove si potrebbero anche sfiorare i 25-26 gradi. I venti di Scirocco che soffieranno moderati nelle regioni meridionali e sui mari prospicienti. Nuvole nere. Dalla seconda parte di martedì il tempo è destinato a peggiorare al Centrosud a causa della perturbazione atlantica attualmente in evoluzione sulla Penisola Iberica, destinata a muoversi lentamente verso il Mediterraneo centrale nel corso dei prossimi giorni. L'apice di questa nuova fase perturbativa viene al momento confermata proprio nella giornata di mercoledì, quando sui mari attorno alla Penisola si approfondirà una circolazione in rotazione ciclonica, responsabile anche di venti intensi. Nel dettaglio martedì in tutto il Paese ancora tempo solo parzialmente soleggiato con annuvolamenti sparsi in intensificazione dal pomeriggio nelle regioni peninsulari, nelle Isole, e temporaneamente anche al Nord. Le precipitazioni arriveranno a metà giornata a cominciare da Romagna, Marche, Abruzzo basso Lazio e Sardegna, in estensione entro la fine della giornata alle regioni meridionali e alla Sicilia dove si intensificheranno assumendo carattere prevalente di rovescio o temporale. Nella notte tra martedì e mercoledì limite delle nevicite in calo su Appennino marchigiano e abruzzese al di sotto di 1500 metri. Temperature ancora eccezionalmente elevate al Sud e Sicilia, dove si potranno superare i 25 C, in diminuzione invece nelle Alpi, nel settore del medio adriatico e in Sardegna. Venti in intensificazione su tutti i mari, di Scirocco al Sud, in rotazione ciclonica. Mercoledì si prevede l'apice del maltempo con le precipitazioni che si



concentreranno sul medio adriatico, al Sud e sulla Sicilia, a seguire il maltempo tenderà ad attenuarsi ma permarranno condizioni di instabilità atmosferica nella giornata di giovedì al Sud e marginalmente ancora sulle regioni del medio Adriatico. A seguire, per il ponte di Pasqua, la tendenza rimane al momento molto incerta.

## - Terremoto in Nepal: scuola antisismica ricostruita da italiani a Rusuwa -

[Redazione]

Terremoto in Nepal: scuola antisismica ricostruita da italiani a Rusuwa  
Inaugurata la prima scuola antisismica ricostruita da italiani in Nepal, a Rusuwa  
Di Filomena Fotia -20 marzo 2016 - 13:48[terremoto-nepal-199-640x427]  
La Presse/Max PPPE stata inaugurata la prima scuola antisismica ricostruita da italiani in Nepal, a Rusuwa, vicino al confine col Tibet, a seguito del terremoto del 25 aprile, grazie alla Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi: il violento sisma aveva distrutta e circa 350 allievi erano costretti a seguire le lezioni sotto tettoie in alluminio, esposti alle intemperie e al freddo. In Nepal Specchio dei tempi ha già consegnato 14 unità abitative ad altrettante famiglie che avevano perso la casa nei pressi di Kathmandu, e sta ricostruendo anche la scuola elementare di Namche Bazaar, a 3.500 metri sulle pendici dell'Everest.

## - Peggioramento da martedì: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni -

[Redazione]

Peggioramento da martedì: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 26 marzo. Di Filomena Fotia - 20 marzo 2016 - 14:17 [poggia-rain-640x360]. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia. Situazione: sull'Italia la pressione si mantiene su valori relativamente alti, tuttavia sui settori tirrenici deboli infiltrazioni di aria umida, in arrivo dal Mediterraneo occidentale, apportano una debole instabilità, specie sui settori centrali. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: iniziali condizioni di tempo stabile e soleggiato ma con tendenza ad aumento della nuvolosità alta e sottile, specie sui settori occidentali e Friuli Venezia Giulia. Nubi moderatamente più consistenti potranno dar luogo a qualche breve piovasco sulla Liguria e sul Friuli Venezia Giulia, nel tardo pomeriggio ed in serata. Al primo mattino foschie localmente dense sulle pianure. Centro e Sardegna: nubi medio-alte sulla Sardegna con possibilità di qualche occasionale e breve piovasco sul settore nord; iniziale ampio soleggiamento sul centro peninsulare seppur con qualche nube bassa in più sulla Toscana: tendenza nel corso del pomeriggio ad aumento delle nubi medio-alte. Qualche occasionale e breve piovasco pomeridiano e serale su Toscana, Umbria, Marche ed alto Lazio. Sud e Sicilia: velature sulla Sicilia, iniziale ampio soleggiamento sulle regioni peninsulari ma con velature in aumento da ovest nel corso del pomeriggio. In serata e durante la notte qualche breve pioggia su Campania, Molise e Puglia settentrionale. Temperature: massime in aumento su Sardegna e Sicilia, senza variazioni di rilievo sul resto d'Italia. Venti: deboli da sud-est con locali rinforzi sulla Sardegna; deboli meridionali sulla Liguria, sul centro peninsulare ed al sud, con locali rinforzi da sud-est su Sicilia occidentale e coste di Toscana e Lazio; deboli variabili al nord, in prevalenza meridionali sui rilievi alpini ed appenninici. Mari: mosso lo Jonio con moto ondoso in diminuzione e generalmente mossi Stretto di Sicilia e Canale di Sardegna; poco mossi gli altri mari ma con moto ondoso in aumento sul Mare di Sardegna e sul Tirreno. L'aeronautica militare. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: nubi sparse su Emilia-Romagna, Liguria e triveneto con qualche occasionale debole pioggia al mattino sull'area ligure ed Emilia. Seguiranno ampie schiarite sulle regioni occidentali mentre un graduale aumento della copertura nuvolosa sulle restanti regioni darà luogo a locali piogge tra pomeriggio e sera su Veneto e Friuli Venezia Giulia. Centro e Sardegna: parziali schiarite su Sardegna e basso Lazio, molte nubi sulle rimanenti aree con deboli piogge sparse al primo mattino e qualche rovescio tra tarda mattinata e primo pomeriggio tra bassa Toscana, Umbria e Marche. Nel corso del pomeriggio ampie schiarite interesseranno il settore tirrenico. Sud e Sicilia: prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso sulla Sicilia. Velature in transito sulle rimanenti regioni con qualche annuvolamento più compatto tra Molise e Puglia garganica dove saranno possibili locali pioviggini al primo mattino e qualche addensamento serale sulle aree interne tra Campania, Basilicata e Puglia. Temperature: minime in generale rialzo, più sostenute su Campania, Calabria e Sicilia; massime in calo su Toscana, Emilia-Romagna e Marche; stazionarie sul resto del nord ed in generale aumento sul resto della penisola, specie sul settore tirrenico meridionale. Venti: deboli variabili al nord tendenti a disporsi da est ed a rinforzare sul settore adriatico; deboli localmente moderati settentrionali sulla Sardegna; da deboli a moderati meridionali sul resto della penisola ma con rinforzi dal pomeriggio sulla Sicilia ed a seguire sulle regioni joniche. Mari: molto mosso Stretto di Sicilia e Tirreno meridionale settore est; da poco mossi a localmente mossi gli altri mari con moto ondoso in generale aumento con tendenza ad agitato su Adriatico meridionale. Servizio Meteorologico-Militare. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. MARTEDI 22 Nord: addensamenti nuvolosi compatti al mattino su Emilia-Romagna, specie settore appenninico con associate locali piogge fino al primo pomeriggio, e nuvolosità sparsa sulle restanti regioni con

qualche occasionale debole pioggia sul Veneto e maggiori schiarite al nord ovest. In serata è atteso un moderato aumento delle nubi con locali piogge dapprima sulle aree prealpine e poi su Piemonte occidentale. Centro e Sardegna: schiarite al mattino sulle regioni tirreniche mentre nubi diffuse interesseranno le altre regioni con precipitazioni dapprima su Marche ed ovest Sardegna e poi un po' su tutte le regioni, eccezion fatta per la Toscana e settore settentrionale dell'Umbria, per un esteso peggioramento pomeridiano. Quota neve in calo serale intorno ai 1.000 metri. Sud e Sicilia: prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso a parte qualche annuvolamento più compatto tra Molise e Puglia garganica. Seguirà un aumento della nuvolosità da ovest sulle regioni peninsulari con qualche debole pioggia sparsa fino al pomeriggio e successivamente rovesci e qualche temporale dalla serata in estensione notturna anche alla Sicilia. Temperature: minime in calo sulla Sicilia, senza variazioni di rilievo altrove; massime in calo sulle regioni adriatiche e Piemonte, stazionarie sul resto della penisola. Venti: deboli orientali al nord con rinforzi su Veneto e Romagna; moderati settentrionali sulla Sardegna; orientali sulle restanti regioni, moderati sul settore tirrenico, forti su quello adriatico. Mari: da molto mossi ad agitati Jonio ed Adriatico meridionale; molto mosso tendente ad agitato Adriatico centro settentrionale; mossi gli altri mari con moto ondoso in aumento fino ad agitato il Mar di Sardegna. MERCOLEDÌ 23: nubi sparse al nord e generali condizioni di instabilità su tutte le regioni centro meridionali con fenomeni un po' ovunque, eccezion fatta per la Toscana dove saranno più occasionali, e che assumeranno carattere più intenso sulle Marche e sul settore tirrenico meridionale. Miglioramento in serata atteso su Sardegna, Toscana ed alto Lazio. Quota neve 800-1.000 metri sulle aree appenniniche centrali. GIOVEDÌ 24: persistono condizioni di instabilità sulle regioni meridionali con nubi a tratti intense associate a rovesci e qualche temporale specie sulle aree tirreniche. Variabilità sulle regioni centrali ed ampie schiarite al nord. VENERDÌ 25 e SABATO 26: residua instabilità sulle regioni meridionali, prevalenza di schiarite al centro e spesse velature al nord. Tuttavia addensamenti compatti a ridosso dell'arco alpino daranno luogo a fenomeni di instabilità al nord ovest. Nella giornata di sabato residua instabilità al nord ovest e generali condizioni di variabilità su tutta la penisola.

## Morto in montagna per soccorrere cane - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - MONTEMONACO (ASCOLI PICENO), 20 MAR - Si chiamava Matteo Mari il ragazzo di Macerata morto durante un'escursione sul Monte Banditello, ad Altinodi Montemonaco (Ascoli Piceno), nella catena dei Sibillini, intrapresa insieme ad un amico e al suo amato cane. A operazioni di recupero del corpo ormai concluse, i soccorritori hanno confermato che proprio l'amore per l'animale, precipitato per oltre cento metri in fondo ad un canalone, è costato la vita al giovane: Matteo ha cercato di calarsi nel precipizio per soccorrere la bestiola, ma è scivolato sul tappeto erboso di falaschi coperti di neve, ed è stato inghiottito anche lui dal crepaccio. Per riportarlo in quota con il cane, entrambi ormai senza vita, i volontari del Corpo nazionale del Soccorso alpino e i vigili del fuoco hanno impiegato alcune ore, dopo che un medico esperto in tecniche speleoalpinistiche si era calato nel precipizio potendo solo constatare i due decessi.

## Nepal, italiani ricostruiscono scuola - Piemonte

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 20 MAR - E' stata inaugurata a Rusuwa, vicino al confine col Tibet, la prima scuola antisismica ricostruita dagli italiani in Nepal, dopo il terremoto di 10 mesi fa, grazie alla Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi. Ospita un asilo, una scuola primaria e una scuola secondaria con dieci aule frequentate da bambini e ragazzi dai 4 ai 14 anni. Il sisma l'aveva devastata ed allora circa 350 allievi erano costretti a seguire le lezioni sotto tettoie in alluminio, in una zona dove il clima invernale è molto rigido, con forti venti e frequenti nevicate. La Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi ha finanziato completamente l'opera con le donazioni dei lettori del quotidiano torinese. Partner tecnico-logistico è stato il Gus, Gruppo Umana Solidarietà, di Macerata. All'inaugurazione erano presenti Angelo Conti, consigliere di amministrazione di Specchio dei tempi, e Paolo Bernabucci, presidente di Gus Italia.

## **Fiamme in alloggio Torino, 2 intossicati - Piemonte**

*[Redazione]*

(ANSA) - TORINO, 20 MAR - Un incendio, per cause in corso di accertamento, è divampato nella notte in un alloggio di corso Moncalieri, a Torino. Gli occupanti dell'appartamento, lievemente intossicati, sono stati trasportati per precauzione all'ospedale Gradenigo, da dove sono stati dimessi dopo poche ore. I vigili del fuoco, intervenuti con diverse squadre, hanno dichiarato l'abitazione temporaneamente inagibile.



## Harry in Nepal, omaggio a vittime sisma - Asia

[Redazione]

Il principe Harry è arrivato in Nepal per una visita di cinque giorni e come primo impegno si è recato ai luoghi del devastante terremoto che il 25 aprile dell'anno scorso ha causato oltre 8.000 morti. Lo riporta la Bbc. Il secondogenito di Carlo e Diana ha reso omaggio alle vittime e più tardi nella giornata incontrerà i sopravvissuti alla catastrofe. Il principe ha elogiato la "determinazione e la resistenza" del popolo nepalese di fronte a una tragedia simile.

## Parte la primavera con 3 giorni di caldo, poi perturbazioni

[Redazione]

Roma, 20 mar. (askanews) - "Dopo un weekend in compagnia di tempo stabile e temperature primaverili, un nuovo peggioramento del tempo - affermano i meteorologi del Centro Epson Meteo - si profila nel corso della prima parte della prossima settimana, in particolare tra martedì e mercoledì quando sull'Italia sarà presente un profondo vortice ciclonico che coinvolgerà soprattutto le regioni del Centrosud. L'arrivo del maltempo sarà preceduto tra lunedì e martedì da venti di Scirocco che saranno responsabili di un sensibile rialzo delle temperature al Sud con punte localmente vicine ai 25 gradi. A seguire, per il Ponte di Pasqua, la tendenza rimane al momento molto incerta e invita a mantenere la prudenza: seguite gli aggiornamenti."

**PREVISIONI PER LUNEDÌ** - Lunedì in tutto il Paese nuvolosità variabile intervallata di tanto in tanto da qualche schiarita. Le zone maggiormente soleggiate saranno i settori a nord del Po e la Sicilia. Soprattutto nella prima parte della giornata piogge deboli o pioviggini nelle regioni centrali, in particolare tra bassa Toscana, Umbria, nord del Lazio e dell'Abruzzo e Marche meridionali. Nel pomeriggio non si escludono sporadici e brevi piovvaschi attorno all'Appennino settentrionale, nelle Prealpi nordorientali e attorno all'Appennino centrale. Temperature in aumento nelle regioni del medio versante tirrenico, al Sud e nelle Isole, dove si potranno superare i 20 C. Le zone più calde saranno Puglia, Calabria e Sicilia dove si potrebbero anche sfiorare i 25-26°C. Venti di Scirocco che soffieranno moderati nelle regioni meridionali e sui mari prospicienti.

**PREVISIONI PROSSIMI GIORNI** - Dalla seconda parte di martedì il tempo è destinato a peggiorare al Centrosud a causa della perturbazione atlantica attualmente in evoluzione sulla Penisola Iberica, destinata a muoversi lentamente verso il Mediterraneo centrale nel corso dei prossimi giorni. L'apice di questa nuova fase perturbata viene al momento confermata proprio nella giornata di mercoledì, quando sui mari attorno alla Penisola si approfondirà una circolazione in rotazione ciclonica, responsabile anche di venti intensi. Nel dettaglio martedì in tutto il Paese ancora tempo solo parzialmente soleggiato con annuvolamenti sparsi in intensificazione dal pomeriggio nelle regioni peninsulari, nelle Isole, e temporaneamente anche al Nord. Le precipitazioni arriveranno a metà giornata a cominciare da Romagna, Marche, Abruzzo basso Lazio e Sardegna, in estensione entro la fine della giornata alle regioni meridionali e alla Sicilia dove si intensificheranno assumendo carattere prevalente di rovescio o temporale. Nella notte tra martedì e mercoledì limite delle nevicite in calo su Appennino marchigiano e abruzzese al di sotto di 1500 metri. Temperature ancora eccezionalmente elevate al Sud e Sicilia, dove si potranno superare i 25 C, in diminuzione invece nelle Alpi, nel settore del medio adriatico e in Sardegna. Venti in intensificazione su tutti i mari, di Scirocco al Sud, in rotazione ciclonica. Mercoledì vivremo l'apice del maltempo con le precipitazioni che si concentreranno sul medio adriatico, al Sud e sulla Sicilia, a seguire il maltempo tenderà ad attenuarsi ma permarranno condizioni di instabilità atmosferica nella giornata di giovedì al Sud e marginalmente ancora sulle regioni del medio Adriatico. A seguire, per il Ponte di Pasqua, la tendenza rimane al momento molto incerta e invita a mantenere la prudenza: seguite gli aggiornamenti.

## A1: cavalcavia sarà demolito dopo incendio. Orari chiusura

[Redazione]

Pubblicato il 20 marzo 2016 16:03 | Ultimo aggiornamento: 20 marzo 2016 16:04 di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di A1: cavalcavia sarà demolito dopo incendio. Orari chiusura (foto Ansa) (foto Ansa)[INS::INS]CAPUA Il cavalcavia dell'autostrada A1 tra Caianello e Capua, dopo l'incendio del rimorchio del Tir avvenuto il 19 marzo, è stato messo in completa sicurezza e ora dovrà essere demolito. Autostrade per l'Italia ha concluso in breve tempo le verifiche tecniche della struttura e la successiva messa in sicurezza, con puntellamenti e prese di carico sulle travi e sugli appoggi eseguite da ditte specializzate. Dopo meno di 5 ore dallo spegnimento dell'incendio, l'autostrada è stata riaperta al traffico garantendo due corsie per senso di marcia. A partire da questa notte, inizieranno i lavori di demolizione che consentiranno la completa riapertura di entrambe le carreggiate autostradali. Autostrade per l'Italia segnala il divieto e il pericolo dell'operazione effettuata ieri dal conducente del Tir che, abbandonando il rimorchio in fiamme sotto il cavalcavia dopo aver portato in salvo la motrice, poteva avere conseguenze drammatiche. Per questo, si auspica che tutti gli operatori dell'autotrasporto traggano opportuno insegnamento da questo evento. Resterà chiuso dalla domenica 20 marzo fino alle 7 di lunedì 21 marzo, in entrambe le direzioni, il tratto casertano dell'A1 compreso tra gli svincoli di Capua e Caianello. Le operazioni di abbattimento spiega il dirigente della Polizia Stradale di Caserta Giovanni Consoli inizieranno poco dopo le 21; verrà rimossa la parte della campata in acciaio deformata dalle fiamme. I tecnici della Società Autostrade metteranno poi nuovamente in sicurezza la restante porzione di ponte. L'obiettivo è poter riaprire tutte e tre le corsie in entrambe le direzioni. Al momento sono aperte due corsie per carreggiata. La sostituzione della parte rimossa verrà poi valutata in un secondo momento conclude Consoli. FOTO DA TWITTER E ANSA. Immagine 1 di 12 Autostrada A1 chiusa: tir fiamme tra Caianello e Capua FOTO8 [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] Autostrada A1 chiusa: tir in fiamme tra Caianello e Capua (foto da Twitter) Immagine 1 di 12

## Firenze, morta bimba 13 mesi scomparsa con la nonna

[Redazione]

Pubblicato il 20 marzo 2016 10:07 | Ultimo aggiornamento: 20 marzo 2016 10:07 di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Firenze, morta bimba 13 mesi scomparsa con la nonna [INS::INS] FIRENZE E stata ritrovata morta la bimba di soli 13 mesi scomparsa nella serata di ieri a Reggello a 50 chilometri da Firenze, nel cuore del Valdarno, assieme alla nonna Morena Pancrazzi di 62 anni. La piccola e la donna sono state rinvenute dai vigili del fuoco in un canale vicino alla frazione di Cascia: la bimba è morta e la donna è in gravi condizioni è stata soccorsa anche con l'aiuto di un elicottero. La donna, 62 anni, e la bambina di 13 mesi erano scomparse dal pomeriggio di sabato 19 marzo verso le 18. La nonna era uscita di casa nella frazione di Borgo a Cascia nel comune di Reggello per portare fuori la bimba col passeggino, e non ha più fatto ritorno. Le ricerche sono andate avanti per tutta la notte fino a che la nonna e la bimba sono state individuate in un canale. Ancora non è chiaro cosa sia successo. Il luogo dove la nonna e la bambina sono state trovate è una zona molto impervia. anziana, con un elicottero dei vigili del fuoco è stata portata a Reggello, al campo sportivo nella frazione di Cascia, dove è stata trasportata in ospedale da un'ambulanza del 118. Un elicottero dell'elisoccorso Pegaso invece si è occupato della bambina. Nonna e nipotina erano state viste camminare lungo la strada che costeggia il paese poco prima delle 18 di sabato pomeriggio. La donna, Morena Pancrazzi, 62 anni, e la piccola Sofia, 13 mesi, erano uscite di casa intorno alle 15 per fare una passeggiata. Non era la prima volta, perché i genitori della bambina lavoravano anche di sabato e spesso la donna accompagnava la nipotina al parco e a volte camminava con lei su qualche sentiero. Sabato, nonna Morena ha avvertito i genitori (è una giornata bellissima facciamo due passi io e Sofia), ed è uscita di casa con la bambina prendendo il passeggino (anche se la piccola pare sapere già camminare) e si era messa in cammino. La donna, secondo le prime ricostruzioni, avrebbe però dimenticato a casa il cellulare. L'ultima persona che le ha viste è stato un giovane che stava facendo jogging. Ai carabinieri avrebbe raccontato che nonna e nipotina stavano allontanando dal paese, verso la campagna, ma che la donna era serena e tranquilla. L'allarme è scattato verso le 18: i genitori, prima di allertare i carabinieri, hanno tentato inutilmente di chiamare la donna ed hanno compiuto anche una breve ricerca in zona. Carabinieri, protezione civile e unità cinofile hanno scandagliato anche durante la notte le campagne intorno a Cascia e a Reggello e soprattutto lungo il torrente Resco, poi sono arrivati anche i vigili del fuoco.

## Napoli, ambulanza del 118 senza revisione e assicurazione

[Redazione]

Pubblicato il 20 marzo 2016 11:15 | Ultimo aggiornamento: 20 marzo 2016 11:15 di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Napoli, ambulanza del 118 senza revisione e assicurazione [INS::INS] NAPOLI Un'ambulanza è stata fermata dai carabinieri a Napoli ed è stata sequestrata. Il motivo? Il mezzo di soccorso in forza alla Bourelly, ditta convenzionata con il 118 che fornisce la copertura delle prestazioni delle postazioni di soccorso per Asl Napoli 1, era priva di assicurazione. I carabinieri hanno sequestrato presso l'ospedale San Giovanni Bosco. Scrive Il Mattino: ambulanza della postazione Incurabili che aveva appena effettuato il trasferimento di una paziente portandola nel presidio della Doganella circolava abusivamente senza assicurazione e revisione, condizioni che hanno fatto scattare il sequestro amministrativo del mezzo ed una multa da 840 euro. I carabinieri del Nucleo Radiomobile stavano monitorando l'ambulanza ed hanno atteso che completasse il soccorso ed il trasferimento di un'ammalata prima di entrare in azione. Il mezzo Bourelly dopo il trasporto della paziente, dunque, è stato bloccato dai carabinieri non potendo più garantire il servizio, presso la postazione rimasta scoperta ma la continuità del servizio è stata immediatamente garantita con la sostituzione di un mezzo di scorta come ha dichiarato Ercole Rossi, direttore dell'autoparco 118. L'uso è sospeso ma abbiamo subito sostituito l'ambulanza con una delle 3 che abbiamo in parcheggio per i casi di emergenza ha spiegato Lorenzo Bourelly del direttivo della società Bourelly Services.

## Nepal. Ricostruita da italiani scuola antisismica a Rusuwa

[Redazione]

Pubblicato il 20 marzo 2016 12:39 | Ultimo aggiornamento: 20 marzo 2016 12:39 Guarda la versione ingrandita di La scuola ricostruita La scuola ricostruita [INS::INS] TORINO È stata inaugurata a Rusuwa, vicino al confine col Tibet, la prima scuola antisismica ricostruita dagli italiani in Nepal, dopo il terremoto di 10 mesi fa, grazie alla Fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi. Ospita un asilo, una scuola primaria e una scuola secondaria con dieci aule frequentate da bambini e ragazzi dai 4 ai 14 anni. Il sisma aveva devastato e da allora circa 350 allievi sono stati costretti a seguire le lezioni sotto tettoie in alluminio, in una zona dove il clima invernale è molto rigido, con forti venti e frequenti nevicate. La Fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi ha finanziato completamente l'opera con le donazioni dei lettori del quotidiano torinese. Partner tecnico-logistico è stato il Gus, Gruppo Umana Solidarietà, di Macerata. All'inaugurazione erano presenti Angelo Conti, consigliere di amministrazione di Specchio dei Tempi, e Paolo Bernabucci, presidente di Gus Italia. In Nepal Specchio dei Tempi ha già consegnato 14 unità abitative ad altrettante famiglie che avevano perso la casa, nei sobborghi di Kathmandu, e sta ricostruendo anche la scuola elementare di Namche Bazaar, a quota 3.500 metri sulle pendici dell'Everest. È frequentata da 180 bambini, tutti figli di sherpa e di contadini. Sarà pronta subito dopo estate.

## Matteo Mari morto su Mondo Banditello per salvare il cane

[Redazione]

Pubblicato il 21 marzo 2016 06:20 | Ultimo aggiornamento: 20 marzo 2016 20:21 di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Matteo Mari morto su Mondo Banditello per salvare il cane (foto d'archivio) (foto d'archivio)[INS::INS]ASCOLI Si chiamava Matteo Mari, aveva compiuto 28 anni solo da pochi giorni, il 13 marzo, ed era di Macerata il ragazzo morto oggi durante un'escursione sul Monte Banditello, ad Altino di Montemonaco (Ascoli Piceno), nella catena dei Sibillini. Matteo aveva intrapreso questa escursione insieme al suo amato cane e ad un amico. A operazioni di recupero del corpo ormai concluse, i soccorritori hanno confermato che proprio l'amore per l'animale, precipitato per oltre 100 metri in fondo ad un canale, è costato la vita al ragazzo. Matteo ha cercato di calarsi nel precipizio per soccorrere la bestiola, ma è scivolato sul tappeto erboso di falaschi coperti di neve, ed è stato inghiottito anche lui dal crepaccio. L'amico ha dato l'allarme e sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Ascoli Piceno, personale del 118 e due elicotteri, un elicottero decollato da Ancona e un elicottero dei vigili del fuoco di Pescara. Per riportarlo in quota con il cane, entrambi ormai senza vita, i volontari del Corpo nazionale del Soccorso alpino e i vigili del fuoco hanno impiegato alcune ore, dopo che un medico esperto in tecniche speleoalpinistiche si era calato nel precipizio potendo solo constatare i due decessi. Alla fine giovane e animale sono stati imbracati e trasferiti con un verricello a bordo dell'elicottero dei vigili del fuoco di Pescara. Il ragazzo è stato portato ad Altino, poi il cadavere verrà restituito alla famiglia. Sotto choc l'amico partito per escursione insieme alla giovane vittima.



## Varese, precipita ultraleggero: due morti - Ultim`ora

[Redazione]

Roma, 20 mar. (AdnKronos) - Ad Oggiona con Santo Stefano (Varese) un velivoloultraleggero è precipitato al suolo all'interno di un agriturismo. In conseguenza dell'impatto le due persone che si trovavano a bordo dell'aereo sono morte. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco.

## Incidente a Cassano Magnago, precipita ultraleggero: due morti - QuotidianoNet

[Redazione]

Incidente a Cassano Magnago, precipita ultraleggero: due morti Commenti20 marzo 2016L'allarme è scattato poco prima delle 17. Ancora sconosciute le cause dell'incidente aereoUn'ambulanza in servizioUn'ambulanza in servizioDiventa fan di Quotidiano.netCassano Magnago (Varese), 20 marzo 2016 - Tragedia questo pomeriggio a Cassano Magnago, in provincia di Varese. Due persone sono morte precipitando con un ultraleggero, poco prima delle 17. Ancora da accertare le cause dell'incidente aereo. Sul posto un'ambulanza e l'elissoccorso del 118. Sul luogo della tragedia sono intervenuti anche i vigili del fuoco e i carabinieri di Busto Arsizio. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ritrovate nonna e nipotina scomparse, soccorsi difficili / VIDEO - QuotidianoNet

[Redazione]

Ritrovate nonna e nipotina scomparse, soccorsi difficili / VIDEO Commenti20 marzo 2016Individuate dopo una notte di ricerche, ansia per le loro condizioni di saluteReggello (Fi), nonna e nipote scomparse, scattano le ricerche (Germogli)[lazy] [image]1 / 7 Volontari e vigili del fuoco[lazy] [image]2 / 7 I vigili del fuoco[lazy] [image]3 / 7 I vigili del fuoco[lazy] [image]4 / 7 I volontari[lazy] [image]5 / 7 I vigili del fuoco[lazy] [image]6 / 7 I volontari[lazy] [image]7 / 7 Volontari e vigili del fuoco Partono le ricerche di nonna e nipotina (Germogli)Partono le ricerche di nonna e nipotina(Germogli)Diventa fan di Quotidiano.netReggello (Firenze), 20 marzo 2016 - Sono state ritrovate la nonna e la nipotina di 13 mesi scomparse sabato pomeriggio a Cascia di Reggello, frazione del Comune di Reggello. La signora ha 63 anni. Sono state individuate dopo una notte di ricerche a Ponte di Motrione, in una zona impervia che rende difficoltosi i soccorsi. Ansia anche per le condizioni di salute della nonna e soprattutto della piccola, dopo tante ore passate all'aperto. Sul posto stanno correndo altre unità di soccorso e si sono alzati in volo anche due elicotteri, il Pegaso dell'elisoccorso regionale toscano e quello dei vigili del fuoco di Bologna. L'ultimo avvistamento delle due risale alle 18 di sabato, quando la donna era con la nipote, sistemata in un passeggino. Poi sono sparite nel nulla. Erano uscite alle 16 per una passeggiata. I vigili del fuoco hanno iniziato sabato sera le ricerche con una squadra operativa, un Ucl (Unità di comando locale), con personale Tas (Topografia applicata al soccorso) e il nucleo cinofili con cani molecolari. Tutto è stato reso più complicato dal fatto che la donna non aveva con sé il cellulare, impossibile dunque provare a geolocalizzarle. Reggello (Firenze), nonna e nipotina scomparse, ricerche a tappeto Con i vigili del fuoco ci sono anche i carabinieri e squadre di volontari. RIPRODUZIONE RISERVATA

## A1, stanotte la demolizione del cavalcavia danneggiato dal tir in fiamme

[Redazione]

Chiuso dalla 21 fino alle 7 di domattina, in entrambe le direzioni, il trattocaserano tra gli svincoli di Capua e Caianello. La società autostrade: "Il comportamento del camionista poteva avere effetti drammatici" 20 marzo 2016 Verrà demolito stanotte il cavalcavia dell'A1 tra Caianello e Capua danneggiato ieri dall'incendio del rimorchio del tir. Autostrade per l'Italia ha concluso le verifiche tecniche della struttura e la successiva messa in sicurezza, con puntellamenti e prese di carico sulle travi e sugli appoggi eseguite da ditte specializzate. Dopo meno di 5 ore dallo spegnimento dell'incendio, l'autostrada è stata riaperta al traffico garantendo due corsie per senso di marcia. A1, rimorchio in fiamme: chiusa l'autostrada presso Capua. Resterà quindi chiuso dalla 21 di questa sera fino alle 7 di domattina, in entrambe le direzioni, il tratto casertano dell'A1 compreso tra gli svincoli di Capua e Caianello. "Le operazioni di abbattimento - spiega il dirigente della Polizia stradale di Caserta Giovanni Consoli - inizieranno poco dopo le 21; verrà rimossa la parte della campata in acciaio deformata dalle fiamme. I tecnici della Società autostrade metteranno poi nuovamente in sicurezza la restante porzione di ponte. L'obiettivo è poter riaprire tutte e tre le corsie nelle due direzioni. Al momento sono aperte due corsie per carreggiata. La sostituzione della parte rimossa verrà poi valutata in un secondo momento" conclude Consoli. Per quanto riguarda l'incidente Autostrade per l'Italia sottolinea "il divieto e il pericolo dell'operazione effettuata ieri dal conducente del Tir che, abbandonando il rimorchio in fiamme sotto il cavalcavia dopo aver portato insalvo la motrice, poteva avere conseguenze drammatiche. Per questo, si auspica che tutti gli operatori dell'autotrasporto traggano opportuno insegnamento da questo evento".

## Nepal, italiani ricostruiscono scuola

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 20 MAR - E' stata inaugurata a Rusuwa, vicino al confine col Tibet, la prima scuola antisismica ricostruita dagli italiani in Nepal, dopo il terremoto di 10 mesi fa, grazie alla Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi. Ospita un asilo, una scuola primaria e una scuola secondaria con dieci aule frequentate da bambini e ragazzi dai 4 ai 14 anni. Il sisma l'aveva devastata ed allora circa 350 allievi erano costretti a seguire le lezioni sotto tetto in alluminio, in una zona dove il clima invernale è molto rigido, con forti venti e frequenti nevicate. La Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi ha finanziato completamente l'opera con le donazioni dei lettori del quotidiano torinese. Partner tecnico-logistico è stato il Gus, Gruppo Umana Solidarietà, di Macerata. All'inaugurazione erano presenti Angelo Conti, consigliere d'amministrazione di Specchio dei tempi, e Paolo Bernabucci, presidente di Gus Italia. 20 marzo 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## **PRecipita ultraleggero, due morti**

[Redazione]

17:36 (ANSA) - VARESE - Due persone sono morte precipitando con un ultraleggero, poco prima delle 17 a Cassano Magnago (Varese). Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i soccorritori del 118 e i carabinieri di Busto Arsizio (Varese). Ancora sconosciute le cause dell'incidente aereo.

## Incidenti montagna, muore in un canalone

[Redazione]

18:28 (ANSA) - MONTEMONACO (ASCOLI PICENO) - Un giovane morto questopomeriggio in un incidente di montagna sui Monti Sibillini in localit Altinodi Montemonaco (Ascoli Piceno). Il ragazzo stava facendo un'escursione insiemead alcuni amici quando il suo cane scivolato in un canalone: ha tentato direcuperarlo ed a sua volta finito nel precipizio. Gli amici hanno datol'allarme e sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Ascoli Piceno, personale del 118 e due elicotteri, un'eliambulanza decollata da Ancona e unvelivolo dei vigili del fuoco di Pescara. Un medico si calato in fondo alcanalone, ma non ha potuto far altro che constatare il decesso del giovane edel cane, entrambi poi recuperati con tecniche speleoalpinistiche. Sembra chela comitiva provenisse dalla provincia di Macerata.

## Morto in montagna per soccorrere cane

[Redazione]

20:09 (ANSA) - MONTEMONACO (ASCOLI PICENO) - Si chiamava Matteo Mari il ragazzo di Macerata morto durante un'escursione sul Monte Banditello, ad Altino di Montemonaco (Ascoli Piceno), nella catena dei Sibillini, intrapresa insieme ad un amico e al suo amato cane. A operazioni di recupero del corpo ormai concluse, i soccorritori hanno confermato che proprio l'amore per l'animale, precipitato per oltre cento metri in fondo ad un canale, costato la vita al giovane: Matteo ha cercato di calarsi nel precipizio per soccorrere la bestiola, ma scivolato sul tappeto erboso di falaschi coperti di neve, ed è stato inghiottito anche lui dal crepaccio. Per riportarlo in quota con il cane, entrambi ormai senza vita, i volontari del Corpo nazionale del Soccorso alpino e i vigili del fuoco hanno impiegato alcune ore, dopo che un medico esperto in tecniche speleoalpinistiche si era calato nel precipizio potendo solo constatare i due decessi.



## Valanga Val Pellice, soccorsi in azione

[Redazione]

12:18 (ANSA) - TORINO - Una valanga si staccata questa mattina in ValPellice, sul sentiero che porta al rifugio Willy Jervis, a quota 1.732 metri sulle Alpi Cozie. Sul posto stanno intervenendo il soccorso alpino e un elicottero del 118 per verificare se vi siano persone coinvolte. Sulle montagne piemontesi il pericolo valanghe, informa il bollettino di Arpa Piemonte, compreso tra moderato e marcato in relazione alle condizioni di stabilità della neve, particolarmente abbondante dopo le precipitazioni dei giorni scorsi, e al successivo rialzo termico.

## Harry in Nepal, omaggio a vittime sisma

[Redazione]

12:49 (ANSA) - ROMA - Il principe Harry arrivato in Nepal per una visita di cinque giorni e come primo impegno si recato sui luoghi del devastante terremoto che il 25 aprile dell'anno scorso ha causato oltre 8.000 morti. L'articolo è riportato da Bbc. Il secondogenito di Carlo e Diana ha reso omaggio alle vittime e più tardi nella giornata incontrerà i sopravvissuti alla catastrofe. Il principe ha elogiato la "determinazione e la resistenza" del popolo nepalese di fronte a una tragedia simile.

## **Cavalcavia su A1 dovr#224; essere abbattuto**

[Redazione]

15:22 (ANSA) - NAPOLI - Il cavalcavia dell'A1 tra Caianello e Capua, dopo l'incendio del rimorchio del Tir avvenuto ieri, e' stato messo in completa sicurezza e ora dovr essere demolito. Autostrade per l'Italia ha concluso in breve tempo le verifiche tecniche della struttura e la successiva messa in sicurezza, con puntellamenti e prese di carico sulle travi e sugli appoggi eseguite da ditte specializzate. Dopo meno di 5 ore dallo spegnimento dell'incendio, l'autostrada stata riaperta al traffico garantendo due corsie per senso di marcia. A partire da questa notte, inizieranno i lavori di demolizione che consentiranno la completa riapertura di entrambe le carreggiate autostradali. Proprio per questo motivo rester chiuso dalla 21 di questa sera fino alle 7 di domattina, in entrambe le direzioni, il tratto casertano dell'A1 compreso tra gli svincoli di Capua e Caianello, dove ieri il rogo del rimorchio di un tir ha danneggiato gravemente parte di un cavalcavia, che ora dovr essere parzialmente demolito.

## Nel festival di frane e cadute dalla roulette esce Demare

[Redazione]

Pier Augusto Stagi Torino La corsa più indecifrabile, incerta e aperta di tutte, diventa anche la più instabile. La Sanremo numero 107 la ricorderemo non solo per la vittoria del francese Demare, ma per la frana di Arenzano, che ha costretto Mauro Vegni direttore del Giro - a fare la cosa giusta al momento giusto. In pratica fa esattamente quello che fa Demare: coglie l'attimo. Davanti ha due strade: o fermare la corsa o avere il via libera per farla transitare per un breve tratto in autostrada. Tempo da perdere non ce n'è: bisogna trovare al volo la soluzione. Telefonate serrate e si arriva in un attimo a prendere la decisione giusta: la corsa bypassa la frana passando dall'autostrada. Ma questa edizione della Sanremo, resterà nella memoria collettiva anche per le tante, troppe cadute dei corridori: dall'inizio alla fine. Ma andiamo per ordine e tornando alla frana, avvenuta ieri mattina attorno alle 10,30, in località Pizzo: il bilancio poteva essere molto più grave. Coinvolte tre auto e due passanti (una donna è in condizioni gravi), a due passi dal mare. Poteva andare molto peggio - spiegano al comando della polizia municipale di Arenzano - perché nonostante i divieti di solito di sabato ed domenica quel tratto di Aurelia è presa di assalto dai camperisti. Va molto meglio alla corsa, che non si ferma, che procede, che trova il modo per aggirare la frana, passando per un tratto di 9 km sull'autostrada. Ma in questa Sanremo dove franano pietre, franano anche i corridori. Cadute a raffica, fino alla fine, fino al traguardo. Ed è proprio una caduta nel finale che rimescola irrimediabilmente le carte, con uno sprint tanto palpitante quanto sconclusionato. Vince il giovane transalpino Arnaud Demare, che non ruba assolutamente nulla. Già campione del mondo under 23 a Copenaghen e argento nella categoria juniores, il francesino ha la capacità, ma anche la fortuna di trovarsi nel posto giusto al momento giusto, quando alle sue spalle succede davvero di tutto. Va per le terre il giovane colombiano Gaviria, cade la catena Bouhanni e Demare coglie l'attimo, incredulo e stranito come pochi. Davanti a lui un'autostrada, che porta il suo sogno ciclistico oltre i confini, 21 anni dopo il successo di Laurent Jalabert, nella vicina Francia. Non riesco ancora a capacitarmi di quello che sono riuscito a fare racconta il transalpino -: questa corsa per me era un sogno. Oggi l'ho realizzato e non mi pare ancora vero. Se mi piace il vostro Paese? Molto, tanto è vero che non farò il Tour, ma verrò al Giro, dice il francese che si lascia alle spalle il britannico Ben Swift e il belga Jurgen Roelandts. Poi un altro francese, Bouhanni. A seguire, Van Avermaet, Kristoff e Haussler. Ottavo posto per il nostro Filippo Pozzato, primo degli italiani davanti a Colbrelli e Trentin. Raccogliamo poco, ma poche erano anche le nostre ambizioni, fin dalla vigilia. Se c'è chi questa Sanremo l'ha persa non siamo certamente noi italiani. Video che ti potrebbero interessare di SportAnnunci

## Sono spariti 550 milioni di barili di petrolio?

[Redazione]

A inizio marzo l'agenzia internazionale dell'energia (AIE), un'organizzazione internazionale che si occupa di energia e più nello specifico di petrolio, ha diffuso il suo report annuale sulla produzione di petrolio nel mondo. Nel report è contenuto un dato che ha sorpreso diversi analisti: la AIE ha stimato che fra il 2014 e il 2015 siano scomparsi cioè non siano stati conservati o venduti 550 milioni di barili di petrolio (per il 2015 si parla di circa 800 mila barili al giorno, una quantità maggiore di barili scomparsi rispetto a quella stimata per il 2014). Secondo il Wall Street Journal, è normale che ci sia una discrepanza fra i dati elaborati dalla AIE sulla produzione di petrolio che sono pur sempre delle stime e quelli che l'organizzazione riceve dai paesi che producono greggio: ma il numero di barili di petrolio spariti è la più alta degli ultimi 17 anni. Su Reuters, il giornalista che si occupa di energia John Kemp ha spiegato che da tempo i critici accusano l'AIE di fornire stime imprecise di sovrastimare l'offerta e sottostimare la domanda, che causano un atteggiamento eccessivamente duro nei confronti dell'industria del petrolio. Ma le cause della discrepanza contenuta nel report rimangono comunque poco chiare. Secondo l'AIE, fra il 2014 e il 2015 non si è arrivati nel complesso a consumare un miliardo di barili di petrolio. Kemp ha scritto che di questi, circa 420 milioni di barili sono conservati sulla terraferma dai paesi membri dell'OCSE, Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, mentre ritiene che altri 75 milioni siano conservati in mare o siano in transito verso le raffinerie. Rimangono circa 550 milioni di barili spariti che apparentemente sono stati prodotti ma non sono stati consumati, e non sono visibili nelle statistiche di inventario. Paul Horsnell, un analista che si occupa di petrolio per la banca svizzera Standard Chartered, ha detto che la spiegazione più plausibile per la maggior parte di questi barili è che semplicemente non esistano, cioè che l'AIE abbia messo insieme con poca precisione le stime sulla produzione del petrolio. Un'altra ipotesi, citata anche da Kemp, è che i paesi fuori dall'OCSE possano avere acquistato più petrolio di quanto si pensi, e che questo possa aver sbilanciato i dati sul consumo. È noto fra l'altro che la Cina sta ammassando barili di petrolio in un fondo di emergenza, di cui non è chiarissima l'entità. E in generale, spiega ad esempio uno studio della banca di investimento norvegese DNB Markets, più della metà dei dati sulla domanda mondiale di petrolio sono ricavati da modelli e non da dati reali, e i paesi al di fuori dell'OCSE sono noti per raccogliere in modo impreciso le statistiche sul petrolio. Un portavoce dell'AIE ha detto al Wall Street Journal che la discrepanza può essere spiegata con una stima imprecisa della produzione, della domanda o dalla presenza di riserve di petrolio al di fuori dell'OCSE, di fatto tenendo aperte tutte le possibilità. Rob Haworth, un analista della banca americana U.S. Bank, ha commentato al Wall Street Journal che in fondo quei dati sulla produzione di petrolio è una scienza imperfetta.

**Bari, panico in via Nizza: incendio in un negozio di detersivi**

[Redazione]

[IMG-20160320-WA0049-700x357]Quattro squadre di Vigili del Fuoco, con due autobotti, sono impegnati a domare le fiamme divampate all'interno di un negozio di detersivi al civico 41 di via Nizza, quasi ad angolo con via Trento, al quartiere San Pasquale di Bari. Apprendiamo si tratta di un incendio particolarmente impegnativo. I pompieri sono entrati nel palazzo adiacente con un sega elettrica, nel tentativo di crearsi un varco. Alcuni testimoni, per lo più abitanti dei palazzi limitrofi, non segnalano fumi particolarmente densi. Tuttavia è apprensione. Non si sa ancora se possa essersi trattato di un corto circuito o di un atto doloso. Ariete

## La frana ad Arenzano, l'Aurelia il giorno dopo

[Redazione]

La frana ad Arenzano, Aurelia il giorno dopo Ancora disagi e strada interdetta il giorno dopo la frana che si è staccata da una collina di Arenzano ed è piombata sull'Aurelia, ferendo due persone eschiacciando tre auto parcheggiate (foto Balostro)

## - Precipita ultraleggero, 2 morti nel Varesotto

[Redazione]

Cassano Magnago - Due persone sono morte precipitando con un ultraleggero, pocoprima delle 17 a Cassano Magnago (Varese). Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i soccorritori del 118 e i carabinieri di Busto Arsizio (Varese). Ancora sconosciute le cause dell'incidente aereo e non è stato chiarito se l'ultraleggero è precipitato mentre era in volo o in fase di atterraggio o di decollo. Le due vittime sono Dario Fantinato, 65 anni, noto imprenditore della zona, titolare dei supermercati Carrefour di Varese, e Antonio Guidotti, 51enne dentista di Varese. Secondo quanto si apprende, il piccolo aereo, pilotato da Fantinato, ha urtato la cima di un albero mentre stava atterrando sulla pista privata dell'agriturismo Oasi di Cassano Magnago, e si è schiantato a terra prendendo fuoco. Riproduzione riservata



## - Arenzano, come cambia la viabilità? dopo la frana

[Redazione]

Arenzano - Gli enormi massi sono stati rimossi dalla via Aurelia nel tardo pomeriggio di ieri, ma è il rischio che la collina in zona Pizzo continui a muoversi: l'area è stata tenuta sotto controllo per tutta la notte dalle forze dell'ordine e da Anas, e anche per tutta la giornata di oggi la strada rimarrà chiusa. Gli ottimisti parlano della possibilità di riaprire la strada già nei primissimi giorni della settimana, tuttavia le prossime ore saranno cruciali per capire meglio come comportarsi: È difficile fare previsioni spiega il sindaco di Arenzano Maria Luisa Biorci dopo i controlli di stanotte e grazie alle riprese del drone del Dibris (Dipartimento di Informatica, Bioingegneria, Robotica e Ingegneria dei Sistemi dell'Università di Genova, ndr) potremo avere un quadro più preciso della situazione, la squadra di Anas sta lavorando molto velocemente ma il rischio è che ci voglia ancora qualche giorno prima che la strada venga riaperta, è una frana molto importante, bisogna vedere se entro oggi si riuscirà già a mettere in sicurezza il fronte. Il traffico è da ieri che subisce ripercussioni e le automobili che vanno verso Genova sono costrette a fare dietro front all'altezza di via Unità Italia. La via Aurelia, in zona Pizzo, è l'arteria che collega Arenzano e gli altri comuni di ponente con Genova, e la sua chiusura di fatto taglia il paese dal capoluogo, e anche lungomare e spiaggia sono inaccessibili. Un guaio non solo per i turisti che questo weekend rimarranno a casa, ma anche e soprattutto per i lavoratori che, se l'emergenza continuasse, dovranno trovare un altro modo per spostarsi tra Arenzano e il ponente genovese. Per il momento, unico modo per raggiungere Genova da ponente in auto è prendere l'autostrada ad Arenzano e uscire al casello di Voltri, e viceversa (come hanno fatto i ciclisti della Milano-Sanremo, che quest'anno hanno segnato il debutto sulla A10). In alternativa restano i treni, oppure passando per le alture si può percorrere via Terrarossa, raggiungendo il campo da motocross, e scendendo all'altezza del camping di Vesima. Quest'ultima strada, generalmente molto tranquilla, ieri ha visto un insolito via vai di pedoni e ciclisti: Abbiamo lasciato l'automobile a Vesima raccontano Maria e Paolo Rossi, di Genova per percorrere a piedi il lungomare di Arenzano, Cogoleto, e andare fino a Varazze. Al ritorno però abbiamo visto la strada interrotta. Che fare? I due hanno seguito il consiglio dei cittadini e hanno imboccato via Terrarossa. Allungiamo il nostro percorso di qualche chilometro, ma ormai ne abbiamo fatti tanti, la prendiamo con filosofia. | Patrik mi ha spinto di lato così mi ha salvato la vita. Foto, video e articoli sulla frana di Arenzano | Riproduzione riservata

## **- Incendio in chiesa nello spezzino, forse causa sono candele**

[Redazione]

La Spezia - Paura ieri sera a Mollicciara, frazione di Castelnuovo Magra (LaSpezia), dove si è sviluppato un incendio all'interno della chiesa e le fiamme, sviluppate dalla zona della canonica per cause ancora in corso di accertamento, hanno in breve tempo divorato arredi e materiale collocati nella canonica e all'interno della chiesa. L'ipotesi è che le fiamme siano partite da alcune candele non spente. I Vigili del Fuoco di Sarzana e della Spezia sono intervenuti con due autobotti e hanno verificato che all'interno non vi fosse nessuno. Per un momento paura per il sospetto che all'interno della Chiesa vi fosse il parroco - la sua auto era parcheggiata a pochi passi dalla chiesa - ma è stato poi scoperto che era invece a celebrare messa in un'altra parrocchia. Le opere d'arte religiosa non sono state fortunatamente toccate ma i Vigili del Fuoco stanno provvedendo a verificare la stabilità dell'edificio. Riproduzione riservata

## - Strage di studenti sul bus dell'Erasmus, angoscia per le italiane

[Redazione]

Barcellona - Gli Erasmus, le studentesse, la festa di Valencia e poi la morte all'alba. La strage delle ragazze comincia nella notte di Valencia, con la festa più bella, Las Fallas. Le studentesse salgono sul bus, stanche per la serata, pronte a dormire per quelle tre ore abbondanti di viaggio, si torna a Barcellona, la città dell'Erasmus. Dormono tutti su quel maledetto pullman, così, quando alle sei del mattino il bus comincia a fare zig zag, in pochi secondi accorgono. Forse dorme anche il conducente e arriva il primo botto: l'autobus sbatte contro il guard rail e finisce nella corsia opposta. Un secondo dopo arriva un'altra vettura: lo schianto frontale è terribile. Urlavano tutti lo racconta uno studente olandese seduto fuori dall'ospedale di Tortosa. Siamo a Freginals, non lontano da Tarragona, a 30 chilometri dalla capitale catalana. Il primo a mandare un messaggio è un giovane turco, rimasto illeso: mandate qualcuno, scrive a un amico seduto, fortuna sua, in un altro autobus. Per i soccorritori è un inferno, le ambulanze arrivano subito, si capisce subito che il bilancio è terribile: 14 morti dice la Generalitat catalana, un numero ridotto poi di un'unità due ore più tardi. Ma ci sarebbero 8 dispersi. [Tarragona\_07-kYfG-U240298430562EU-499x285] Il bus dopo lo schianto Sono tutte chicas, ragazze dice, quasi senza credere alle sue stesse parole l'assessore catalano agli interni. Quando si capisce che si tratta di studenti Erasmus in gita a Valencia si muovono i consoli di mezzo mondo. Quello italiano, Stefano Nicoletti, si sposta come un ossesso per gli ospedali della zona, cercando qualche buona notizia. Ma la comunicazione della Farnesina, arrivata a tarda sera, fa spegnere ogni illusione: Fino a sette vittime italiane. [Tarragona\_04-kYfG-U2402984305623FE-499x285] I soccorsi Nella notte arrivano i primi nomi: Valentina Gallo di Firenze è la prima di una terribile lista. Ma le operazioni di riconoscimento delle vittime sono difficili. Non è ancora ufficiale, ma è quasi certo che fra le vittime è anche una ragazza genovese: lo testimonia il padre di un'altra passeggera sopravvissuta al disastro. È una tragedia italiana e internazionale, sull'asfalto dell'autostrada catalana sono finiti i ragazzi di quattordici diversi Paesi del mondo, non solo europei, un bilancio terribile, che è anche una fotografia di una generazione, quella che studia all'estero e trascorre un anno tra libri, esami e divertimento e poi magari decide di restare per tentare la fortuna lontano da casa. Succede spesso, specie a Barcellona, ma per tredici di loro, però, l'esperienza più bella è anche stata l'ultima. Nel pullman noleggiato dall'Erasmus Student Network è Annalisa Riba, studentessa torinese di Farmacia, che qualche ora più tardi in un ospedale in stato di choc ripeteva non so perché mi trovo qui. Nessuna notizia fino a ieri sera della sua amica Serena Saracino, di Torino. I genitori di entrambe le ragazze sono partiti immediatamente per Barcellona. Il tweet di Renzi: Il cuore spezzato per le vittime italiane e per le altre giovani vite distrutte nell'incidente in Spagna. Il cuore spezzato per le vittime italiane e per le altre giovani vite distrutte nell'incidente in Spagna. >/p> Matteo Renzi (@matteorenzi) 20 marzo 2016 >/a> Le autorità catalane arrivano sul luogo della tragedia, spiegano poco, attendono di avvertire prima le famiglie e poi la stampa, è un dovere. Arrivano anche gli psicologi, gli stessi che un anno fa esatto consolavano, o almeno ci provavano, i familiari delle vittime della sciagura aerea Germanwings, partita pochi chilometri dallo schianto di questo bus. La dinamica dell'incidente è oggetto di un'indagine, ma secondo le ricostruzioni che ieri emergevano dal commissariato della cittadina catalana di Tortosa pare che il pullman abbia improvvisamente sterzato, in presenza di una leggera curva, travolgendo il guard rail, finendo sull'altra corsia, dove si è schiantato in un terribile frontale con un'auto nella quale viaggiavano tre persone, rimaste ferite. L'autista, un uomo esperto, mai un incidente in carriera, raccontano dalla compagnia di bus, non aveva bevuto, né assunto stupefacenti, si è addormentato, è l'ipotesi più verosimile, sulla bocca di tutti. I Mossos d'Esquadra, la polizia catalana, hanno dichiarato che l'uomo è indagato per omicidio plurimo, oggi un giudice lo ascolterà. cc BY NC ND

ALCUNI DIRITTI RISERVATI Riproduzione riservata

## 20 marzo 1944: L'ultima eruzione del Vesuvio raggiunge la massima potenza

[Redazione]

Vesuvio Durante il secondo conflitto mondiale eruzione del Vesuvio raggiunge il massimo della sua potenza. attività del vulcano era iniziata nel gennaio del 1944 con alcune colate laviche che rimasero circoscritte alla zona del cratere. Durante il pomeriggio del 18 marzo le colate laviche ripresero in maniera veemente tanto che raggiunsero e distrussero parzialmente Massa di Somma, San Sebastiano e Cercola. Dal 20 dello stesso mese attività del Vesuvio cambia con una forte eruzione esplosiva. La nube eruttiva raggiunge i 5km di altezza e numerose valanghe di detriti incandescenti e lava scesero velocemente verso i centri abitati vicini. eruzione si arrestò totalmente il 24 marzo, data in cui si segna il passaggio del vulcano dallo stato di attività a quello di quiescenza. In tutto le vittime furono 26 e tutti i comuni intorno al Vesuvio furono pesantemente danneggiati. La città di Napoli subì danni molto limitati grazie al favore del vento, che spinse lontano la nube incandescente di cenere e lapilli.

## In 20 mila a Monteu Roero per CantèEuv

[Redazione]

">Oltre 20 mila persone sono arrivate a Monteu Roero, nel cuore delle rocche, per la serata finale del CantèEuv, la tradizionale questua pasquale. Il sabato è iniziato nel suggestivo castello che domina le colline del Roero, con il brindisi dei produttori di Monteu. Intonando inno del CantèEuv, i bambini delle scuole, hanno dato il via alla manifestazione. Armati di mantello, cappello e con il fratucin che portava le uova, i gruppi provenivano da tutto il Piemonte, ma anche da Lombardia ed Emilia Romagna. MARIQUA Negli stand i piatti della tradizione culinaria piemontese, dal piatto di cecie trippa al fritto misto, alle fragole di Sommariva Perno. Il tutto abbinato ai vini del Roero, il rosso e Arneis. Fino a tarda notte, per le vie del borgo in cima alla collina, il suono di fisarmoniche, clarini e trombe e le voci che intonavano i canti popolari piemontesi. MARIQUA Soddisfatto il sindaco Michele Sandri: Abbiamo lavorato molto per preparare questa serata e vedere così tanta gente che si diverte e degusta i nostri prodotti è davvero un orgoglio. I ringraziamenti vanno davvero a tante persone, alla Pro Loco, alla Protezione civile, ai moltissimi volontari, alle forze dell'ordine, ai gruppi che hanno aderito alla nostra proposta, ai tantissimi visitatori arrivati da tutta la regione e anche oltre. E un ringraziamento va al Comune di Guarene che ha scelto Monteu per questa edizione. Il CantèEuv si conferma un'opportunità preziosa per far conoscere il nostro bel territorio e le nostre tradizioni. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

## Precipita ultraleggero, 2 morti nel Varesotto

[Redazione]

">Due persone sono morte precipitando con un ultraleggero, poco prima delle 17 a Cassano Magnago (Varese). Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i soccorritori del 118 e i carabinieri di Busto Arsizio (Varese). Ancora sconosciute le cause dell'incidente aereo. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

## Giovane precipita e muore per salvare il cane

[Redazione]

">Un giovane è morto questo pomeriggio in un incidente di montagna sui Monti Sibillini in località Altino di Montemonaco (Ascoli Piceno). Il ragazzo stava facendo un'escursione insieme ad alcuni amici quando il suo cane è scivolato in un canalone: ha tentato di recuperarlo ed è a sua volta finito nel precipizio. La vittima è un ventottenne di Macerata. Il corpo senza vita è stato recuperato dai vigili del fuoco e dai volontari del Soccorso alpino e portato in elicottero ad Altino. Gli amici hanno dato l'allarme e sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Ascoli Piceno, personale del 118 e due elicotteri, un'ambulanza decollata da Ancona e un elicottero dei vigili del fuoco di Pescara. Un medico si è calato in fondo al canalone, ma non ha potuto far altro che constatare il decesso del giovane e del cane, entrambi poi recuperati con tecniche speleoalpinistiche. Sembra che la comitiva provenisse dalla provincia di Macerata. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

## &ldquo;La violenza nello stadio non deve rovinare la festa&rdquo;

[Redazione]

"> Il derby della Mole è un grande evento sportivo, di importanza nazionale. Noi tuteleremo le persone che andranno all'Olimpico per vedere la partita, magari con la famiglia. Rivolgo un appello a tutti i tifosi, in nome del solo buonsenso: fate in modo che la violenza non rovini la festa di tutti, anche prescindere dal risultato sul campo. Per i violenti, tolleranza zero. Il questore di Torino, Salvatore Longo è un uomo dai nervi saldi. Il termine allarmismo non rientra nel suo lessico. I precedenti Ma è chiaro che tra gli schieramenti opposti delle tifoserie bianconere e granata non corre buon sangue e purtroppo i segnali delle ultime ore non sono affatto positivi e incendio del bar frequentato dai torinisti non promette bene. Poi però in questura (ieri mattina è stato un lungo vertice sul tema sicurezza) fanno notare che nel derby di andata non è successo nulla di particolarmente grave. E questo è un buon auspicio. Ci sono i gravi precedenti del 2015, con il lancio della bomba carta sugli spalti con nove granate ferite e assalto dei rivali al bus della Juventus, con lanci di pietre e bottiglie. Tutto esaurito Sono ben un migliaio gli uomini schierati sul campo afferma il questore, trappoliziotti, carabinieri, finanza, vigili urbani, dispiegati nei punti più critici. Con una sola parola ordine: impedire il contatto tra gli ultras, in nessun momento, né prima, né dopo la partita. Un lavoro di cesello: si entra all'Olimpico (tutto esaurito con oltre 20 mila spettatori) solo con il biglietto nominale; il Torino gioca in casa e avrà al suo seguito tutto il suo esercito di tifosi. Ebbene, sono stati individuati i sostenitori granata dispersi nello stadio, quelli che erano a rischio di finire confusi con i bianconeri e infine aggregati tutti insieme, in un solo settore. Più steward La questura ha chiesto inoltre di aumentare in modo sensibile il numero degli steward. All'interno dello stadio non dovranno avvenire contatti tra ospiti e i forestieri bianconeri. Ci saranno camper attrezzati per effettuare le perquisizioni dei sospetti. Sì, vero, tutto può succedere ma chi ha cattive intenzioni avrà vita dura e il Daspo già potenzialmente in tasca. Le pattuglie in borghese della Digos si confonderanno con i tifosi, mentre gli uomini della Scientifica sono pronti a registrare ogni fase. Il pericolo di infiltrazioni da parte di persone violente, che non fanno parte del tifo organizzato, è sempre in teoria possibile ma verranno adottate tutte le misure per individuare gli emuli degli hooligans britannici. I violenti hanno capito che per agire indisturbati è meglio agire da sconosciuti, in mezzo alla folla, via dalle schiere organizzate degli ultras. Le telecamere è un sistema di videosorveglianza interna allo stadio tecnicamente molto avanzato e selettivo, spiega il questore. Così è stato identificato il bergamasco che lanciò la bomba carta, un promoter finanziario, quel che si dice un cane sciolto, fu individuato proprio grazie alle immagini video-riprese. Per il resto, solite misure preventive: i parcheggi riservati alle due tifoserie, l'apertura dei varchi sotto la protezione degli agenti dei reparti mobili della polizia venuti da mezza Italia e dai carabinieri del Battaglione Mobile. I percorsi accessi rigorosamente divisi. Operatori già in assetto anti-sommossa; manganelli, idranti e lacrimogeni pronti ad essere utilizzati. Con la speranza che domani non sia necessario. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.



## Nel Vco sono 604 i volontari Aib: "Gruppo forte e unito"

[Redazione]

">Roberto Cotroneo è il nuovo ispettore provinciale dell'Aib del Vco. Prende il posto di Osvaldo Monti e con lui sono stati nominati nei giorni scorsi anche i vice Raul Bassi di Domodossola e Massimo Felisati di Vanzone in valle Anzasca. Il gruppo Aib ha dimostrato a febbraio di aver raggiunto un buon livello di preparazione e collaborazione in occasione dell'incendio che ha coinvolto la parte alta della valle Vigezzo e che ha visto molte forze in campo. Cotroneo ha 58 anni e opera nella squadra di Piedimulera da quando ne aveva 16. Da quattro anni era ispettore regionale. Mi dedicherò da ora con ancora più impegno alla mia provincia, dovendo coordinare il territorio - racconta -. Vorrei portare avanti il buon lavoro iniziato da Monti e offrire le competenze, maturate anche in altri luoghi come Liguria, Puglia e Emilia Romagna. Il punto di forza del Vco è nel fatto che quasi tutti i Comuni dispongono di una squadra antincendio che appoggia la protezione civile e i volontari hanno quasi tutti completato almeno tre livelli di corsi. Sono 33 le squadre Cotroneo, che lavora anche come autista, avrà il compito nei prossimi quattro anni di coordinare 33 squadre e 9 aree di base, per un totale di 604 volontari. È stato inoltre ispettore della Croce rossa e negli anni è diventato caposquadra e ha completato, oltre ai corsi base, anche quelli di aggiornamento proposti a livello regionale e nazionale. Trascinati dalla passione il vice Raul Bassi, 41 anni, impiegato comunale, è impegnato dal 1994 nella squadra di Premia, in valle Antigorio, e poi in quella di Domodossola. Opero nell'Aib mosso da una grande passione e mi trovo bene in un gruppo unito e forte, racconta. Vice ispettore, riconfermato per il secondo mandato consecutivo è Massimo Felisati di Vanzone, 53 anni, operaio comunale, che è addetto alla manutenzione e al controllo dei mezzi meccanici all'interno del gruppo. La voglia di sentirmi utile muove il mio lavoro con Aib - spiega Felisati -. Il Vco è un polmone verde e il nostro operato, una branca particolare che affianca i vigili del fuoco, ci permette di dare un grande contributo. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

## Si schianta un pullman di erasmus in Catalogna: 14 morti e decine di feriti

[Redazione]

">Stavano tornando dalla grande festa di Valencia, las Fallas, e il loro pullmansì è schiantato in autostrada. È di 14 morti e 43 feriti il bilancioprovisorio di un gravissimo incidente avvenuto all'alba di oggi all'altezza di Freginals, Tarragona, in Catalogna. A bordo del bus, finito per cause ancora da stabilire nella corsia opposta, viaggiavano decine di studenti erasmus delle due università principali di Barcellona, (la Uab e Ub), in una gita organizzata per assistere alla festa di Valencia. I nomi delle vittime e dei feriti ancora non sono stati diffusi ufficialmente, ma a quanto pare si tratterebbe di ragazzi tra i 22 e i 29, di nazionalità inglese, turca, norvegese, ucraina e spagnola. Non ci sarebbero quindi italiani. Mentre i soccorsi sono ancora in corso, l'assessore catalano agli Interni, Jordi Jané, fa una prima valutazione: Tutto lascia pensare a un errore dell'autista, che ha sterzato a sinistra finendo nella corsia opposta. I feriti non sono gravi. LA MAPPA DI DOVE È AVVENUTO L'INCIDENTE Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

## **PRecipita ultraleggero, due morti**

*[Redazione]*

( Ansa)(ANSA) - VARESE, 20 MAR - Due persone sono morte precipitando con un ultraleggero, poco prima delle 17 a Cassano Magnago (Varese). Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i soccorritori del 118 e i carabinieri di Busto Arsizio (Varese). Ancora sconosciute le cause dell'incidente aereo. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Morto in montagna per soccorrere cane

[Redazione]

( Ansa)(ANSA) - MONTEMONACO (ASCOLI PICENO), 20 MAR - Si chiamava Matteo Mari il ragazzo di Macerata morto durante un'escursione sul Monte Banditello, ad Altinodi Montemonaco (Ascoli Piceno), nella catena dei Sibillini, intrapresa insieme ad un amico e al suo amato cane. A operazioni di recupero del corpo ormai concluse, i soccorritori hanno confermato che proprio l'amore per l'animale, precipitato per oltre cento metri in fondo ad un canalone, è costato la vita al giovane: Matteo ha cercato di calarsi nel precipizio per soccorrere la bestiola, ma è scivolato sul tappeto erboso di falaschi coperti di neve, ed è stato inghiottito anche lui dal crepaccio. Per riportarlo in quota con il cane, entrambi ormai senza vita, i volontari del Corpo nazionale del Soccorso alpino e i vigili del fuoco hanno impiegato alcune ore, dopo che un medico esperto in tecniche speleoalpinistiche si era calato nel precipizio potendo solo constatare i due decessi. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cavalcavia su A1 dovrà essere abbattuto

[Redazione]

( Ansa)(ANSA) - NAPOLI, 20 MAR - Il cavalcavia dell'A1 tra Caianello e Capua, dopol'incendio del rimorchio del Tir avvenuto ieri, e' stato messo in completasicurezza e ora dovrà essere demolito. Autostrade per l'Italia ha concluso inbreve tempo le verifiche tecniche della struttura e la successiva messa insicurezza, con puntellamenti e prese di carico sulle travi e sugli appoggieseguite da ditte specializzate. Dopo meno di 5 ore dallo spegnimentodell'incendio, l'autostrada è stata riaperta al traffico garantendo due corsieper senso di marcia. A partire da questa notte, inizieranno i lavori didemolizione che consentiranno la completa riapertura di entrambe le carreggiateautostradali. Proprio per questo motivo resterà chiuso dalla 21 di questa serafino alle 7 di domattina, in entrambe le direzioni, il tratto casertano dell'A1compreso tra gli svincoli di Capua e Caianello, dove ieri il rogo del rimorchiodi un tir ha danneggiato gravemente parte di un cavalcavia, che ora dovràessere parzialmente demolito. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Valanga Juve e il Frosinone frena la Fiorentina |

[Redazione]

Lo sfortunato ko di Monaco non lascia strascichi sul morale della Juve che vola col vento in poppa stravincendo il derby e festeggiando così il record di imbattibilità di Buffon, che cancella Sebastiano Rossi con un'impresa che resterà negli annali più dello scudetto che i bianconeri si avviano a conquistare. In attesa del posticipo del Napoli, che ha fatto adirare Sarri e a Milan-Lazio che chiuderà la giornata, la Juve asfalta il solito Toro generoso, ma restano veementi le polemiche perché viene annullato a Maxi Lopez il gol del momentaneo 2-2 che era regolare. A festeggiare è anche la Roma perché dopo il pari con l'Inter di ieri, rimane a -5 anche la Fiorentina che non riesce a infrangere il muro del Frosinone. Nella battaglia per la salvezza grande impresa del Carpi che elimina sostanzialmente il Verona battendolo in casa, scavalca il Frosinone e appaia il Palermo. Riparte l'Udinese dopo il cambio di panchina conquistando un punto in casa del Sassuolo mentre vola a distanza disicurezza l'Atalanta superando un Bologna in vesti dimesse con una super provadell ex Diamanti. Si mette subito bene la domenica della Juve perché Buffon fa passare senza danni i 3' che lo separano dal record, poi scintille tra Glik e Lichsteiner, ma la squadra piazza un 1-2 micidiale: Pogba trova una parabola magica su punizione, poi Khedira apre la difesa granata come il burro e la gara sembra chiusa col rammarico per uscita per infortunio di Dybala. Poi Bruno Peres si procura un rigore che Belotti trasforma fermando a 974' il record di Buffon. Juve in blackout e il brasiliano pesca Maxi Lopez che segna, ma il gol viene ingiustamente annullato per fuorigioco. Ma la Juve si scuote e innesta il turbo: Pogba inventa per Morata che insacca con un tocco morbido. Il Toro sfiora un altro gol con Maxi Lopez, poi ancora Morata fissa il 4-1 sugli sviluppi di una punizione di Pogba. Rosso diretto infine per Khedira per qualche parola di troppo a Rizzoli. Domina a tratti la Fiorentina a Frosinone mettendo sulla bilancia la maggiore classe e un superiore gioco di squadra ma fumano due grosse opportunità: a fine primo tempo palo di Kalinic e traversa di Borja Valero nella stessa azione, poi prodezza di Leali di Vecino. Ma il Frosinone poi attacca a testa bassa e si crea alcune situazioni di pericolo con la traversa colpita da Kragl con un tiro violento. Si infiamma la lotta per la salvezza perché il Carpi scavalca Frosinone e Palermo vincendo una gara basilare che condanna il Verona: emiliani in vantaggio con uno slalom irresistibile di Di Gaudio, poi pari di testa di Ionita, ma appena entrato Lasagna disegna una parabola splendida su punizione confezionando una vittoria che vale doppio. Il Verona lotta ma commette i soliti errori, a questo punto la retrocessione appare inevitabile. Riscatto che salva la panchina di Reja per l'Atalanta che approfitta di un Bologna ormai pago per la salvezza virtualmente raggiunta: fa tutto ex Diamanti che crea un assist che Gomez non spreca, poi confeziona il raddoppio proiettando i bergamaschi in una zona più tranquilla. Fa un passo in avanti l'Udinese che con De Canio al posto di Colantuono guadagna un punto a Reggio Emilia: va in vantaggio subito con Zapata poi alla distanza il Sassuolo agguanta il pari con Politano. Non riesce alla Sampdoria di recuperare la gara col Chievo: veneti in vantaggio con Meggiorini, poi rigore sbilenco di Birsa e liguri in difficoltà. Secondo tempo garibaldino mail Chievo regge e per Montella è un nuovo passo falso. Dopo Pasqua diventerà avvincente la lotta salvezza con Frosinone, Palermo, Carpi e Udinese in quattro punti per evitare di fare compagnia al Verona nel prossimo campionato cadetto.

## **A1 chiusa tra Capua e Caianello, va demolito un cavalcavia dopo l'incendio |**

[Redazione]

Resterà chiuso dalla 21 di questa sera fino alle 7 di domattina, in entrambe le direzioni, il tratto casertano dell'A1 compreso tra gli svincoli di Capua e Caianello, dove ieri il rogo del rimorchio di un tir ha danneggiato gravemente parte di un cavalcavia, che ora dovrà essere parzialmente demolito. L'incidente si è verificato in direzione di Napoli. Le operazioni di abbattimento spiega il dirigente della Polizia Stradale di Caserta Giovanni Consoli inizieranno poco dopo le 21; verrà rimossa la parte della campata in acciaio deformato dalle fiamme. I tecnici della Società Autostrade metteranno poi nuovamente in sicurezza la restante porzione di ponte. L'obiettivo è poter riaprire tutte e tre le corsie nelle due direzioni. Al momento sono aperte due corsie percarreggiata. La sostituzione della parte rimossa verrà poi valutata in un secondo momento conclude Consoli.

## Muore in montagna per soccorrere il cane |

[Redazione]

Si chiamava Matteo Mari, aveva compiuto 28 anni solo da pochi giorni, il 13 marzo, ed era di Macerata il ragazzo morto oggi durante un escursione sul Monte Banditello, ad Altino di Montemonaco (Ascoli Piceno), nella catena dei Sibillini. Matteo aveva intrapreso questa escursione insieme al suo amato cane e ad un amico. A operazioni di recupero del corpo ormai concluse, i soccorritori hanno confermato che proprio amore per animale, precipitato per oltre 100 metri in fondo ad un canalone, è costato la vita al ragazzo: Matteo ha cercato di calarsi nel precipizio per soccorrere la bestiola, ma è scivolato sul tappeto erboso di falaschi coperti di neve, ed è stato inghiottito anche lui dal crepaccio. L'amico ha dato l'allarme e sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Ascoli Piceno, personale del 118 e due elicotteri, un elicottero decollato da Ancona e un elicottero dei vigili del fuoco di Pescara. Per riportarlo in quota con il cane, entrambi ormai senza vita, i volontari del Corpo nazionale del Soccorso alpino e i vigili del fuoco hanno impiegato alcune ore, dopo che un medico esperto in tecniche speleoalpinistiche si era calato nel precipizio potendo solo constatare i due decessi. Alla fine il giovane e l'animale sono stati imbracati e trasferiti con un verricello a bordo dell'elicottero dei vigili del fuoco di Pescara. Il ragazzo è stato portato ad Altino, poi il cadavere verrà restituito alla famiglia. Sotto choc amico partito per escursione insieme alla giovane vittima.



## **Cina, macchine in coda in autostrada: la montagna si sbriciola davanti a loro**

*[Redazione]*

Una frana si è verificata venerdì in Anhua County nella provincia di Hunan(Cina centrale). Un guidatore ha filmato con il suo telefono il momento in cui la montagna si è sbriciolata finendo sulla superstrada. Miracolosamente le pietre e il fango non hanno travolto le macchine ferme in coda e non ci sono stati feriti

## Raffica di interventi in quota: tre incidenti in meno di un'ora

[Redazione]

Sondrio, 21 marzo 2016 - Giornata drammatica, quella di ieri, sulle nevi della provincia di Sondrio, dove in meno di un ora si sono verificati tre gravi incidenti. La rapida sequenza di chiamate al 112 è iniziata alle 11.23. La prima richiesta di aiuto alla centrale operativa del numero unico di emergenza è giunta dalla Valchiavenna. Qui una donna di 44 anni è rimasta, suo malgrado, coinvolta in un incidente mentre stava affrontando un'escursione in motoslitte, a Campodolcino. Inizialmente le sue condizioni sono apparse gravi e i soccorritori sono stati mobilitati in codice rosso. Sul posto sono stati inviati gli uomini della stazione del Soccorso alpino di Madesimo e il personale medico sbarcato dall'elicottero di Sondrio. Dopo una prima valutazione della situazione, i sanitari hanno stabilito che la paziente versava in condizioni non preoccupanti e ne hanno disposto il trasferimento in codice giallo all'ospedale di Sondalo. Del fatto sono stati informati i Carabinieri della Compagnia di Chiavenna, mentre le operazioni di soccorso sono state dichiarate chiuse alle 13.17. Solo una manciata di minuti più tardi, alle 11.38, mentre l'intervento in Valchiavenna era ancora in corso, una richiesta di aiuto è arrivata dalla Cima Rosetta, in Val Gerola. A quota 2.200 metri una scialpinista di 48 anni è scivolata, precipitando per una cinquantina di metri. Inevitabile anche in questo caso l'invio in codice rosso dell'elicottero, fatto alzare in volo da Bergamo. L'equipe medica, dopo aver raggiunto la donna ha valutato piuttosto critiche le sue condizioni e, dopo averla stabilizzata, ha caricato a bordo del elicottero che ha trasferito all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo. I medici del capoluogo orobico le hanno diagnosticato un grave politrauma e uno stato di ipotermia, riservandosi la prognosi. Mentre i soccorritori ed elicotteri di Sondrio e Bergamo erano impegnati sui due fronti, alle 12.07 è giunta la terza richiesta di aiuto. Questa volta a comporre il 112 è stato un giovane di 24 anni, residente a Bormio, infortunatosi a quota 2.450 metri, in località Sclaneira, nel territorio comunale di Santa Caterina Valfurva. Il giovane, dopo aver raggiunto il versante nord del Monte Sobretta con gli impianti, a circa 3000 metri di altitudine, si è lanciato con un tipo di vela simile al parapendio, per una discesa con gli sci ai piedi. Poco dopo, però, è caduto, riportando ferite e fratture. Fortunatamente è riuscito a chiedere aiuto con il telefonino e i soccorritori lo hanno raggiunto. Oltre ai tecnici della stazione di Valfurva del Soccorso alpino, è arrivato sul posto l'elicottero da Bolzano, con l'equipe medica e tecnica a bordo. Recuperato con il verricello e il ragazzo è stato trasportato all'ospedale di Sondrio in codice rosso. L'accaduto è stato comunicato alla compagnia Cara di Tirano. di ALESSIA BERGAMINI RIPRODUZIONE RISERVATA